

TEMPO DI CAMBIARE

www.tempodicambiare.it

Episodio 9

(31 maggio 2012)

Ciao a tutti e benvenuti! Purtroppo dobbiamo ancora mandare i nostri primi pensieri, anche in questo episodio e le nostre benedizioni alle persone che hanno perso la vita, le persone che hanno perso tutto, durante l'ultima scossa di terremoto in Emilia. E faccio questo molto rattristato a nome, non solo mio, a nome di tutti gli ascoltatori. Veramente un abbraccio, un incoraggiamento non solo a quelli che sono stati pesantemente danneggiati in tutti i loro averi ma anche a quelli che sono costretti a vivere costantemente sul chi vive, nello stress della paura. Questa volta, sempre con più insistenza, anche da parte di fonti scientifiche e altamente credibili e autorevoli si parla con insistenza sempre maggiore di *fracking* che è la pratica di frantumare artificialmente il sottosuolo, trivellarlo, per estrarne risorse. Una pratica già di per se contro natura, una pratica già stata recentemente vietata in uno stato americano perché causa inquinamento grave della falda acquifera, una pratica che ha già dimostrato di essere connessa ai terremoti. Quindi... che dire? Preghiamo per tutte le persone coinvolte in questo sisma, che sono tantissime e un grande augurio di poter uscire dal tunnel più velocemente possibile e soprattutto che le cause vengano portate alla luce e non debbano ripetersi più, altrimenti tutto questo immane sacrificio sarebbe stato inutile.

TERREMOTO
E FRACKING

Questo è l'episodio 9. L'episodio 8, grazie a tutti coloro che hanno ascoltato, scaricato, partecipato - ci sono stati più di 600 commenti nell'episodio precedente - soprattutto grazie a Marisa che, in maniera del tutto volontaria e generosa - una delle nostre ascoltatrici - ha offerto, fornito per tutti quanti la trascrizione delle parti salienti del podcast precedente.

Per quanto riguarda questo episodio 9 consiglio di non iniziare ad ascoltare neppure questo episodio se non hai ascoltato il precedente perché veramente stavolta sì, come non è mai stato in passato, questo episodio 9 è la diretta continuazione del discorso iniziato nell'episodio 8. Se non ascoltassi il precedente, cioè l'8, saresti altamente confuso nell'ascoltare quest'episodio 9. Viceversa se hai ascoltato l'episodio 8 già so che non vedrai l'ora di ascoltare il 9 perché è la prosecuzione di quegli interessantissimi nuovi discorsi che abbiamo iniziato con l'episodio precedente.

Con una vertenza, con un *disclaimer* - e faccio questo disclaimer non con le parole mie ma con le parole di uno dei nostri ascoltatori che si chiama *Ciro* - che saluto e ringrazio - in un commento sul nostro sito ha scritto: *"Ti ringrazio ancora per il lavoro che stai mettendo a nostra disposizione ... e così via, i podcast sono diventati per molti di noi un'ottima possibilità di avvicinarsi ad argomenti sconosciuti alle masse e quindi è una significativa opportunità di allargare sempre più il numero delle persone consapevoli . o personalmente apprezzato moltissimo tutte le parti relative alle virtù. E' davvero un bel contributo notevole ... a parte le lodi, ora faccio una sintesi perché è abbastanza lungo il commento. "Caro Italo, io credo nella tua buona fede, sento la tua sete di verità ed è quindi con tale spirito che mi permetto di dare un suggerimento: cerca di sottolineare in maniera più vigorosa che **le informazioni che tu ci giri vanno verificate con attenzione**. Non si può pretendere che tu debba fare tutto: non ne avresti il tempo materiale. Credo che i tuoi debbano essere degli spunti che poi la comunità virtuale di persone consapevoli che seguono i tuoi podcast, debbano verificare e sviluppare opportunamente."*

COMMENTO
DELL'ASCOLTATORE
CIRO

Grazie Ciro! Grazie anche per il garbo con cui l'hai scritto. Non avrei potuto dirlo meglio io stesso. Questo è verissimo. Questo Podcast è frutto del mio slancio. A volte per carattere il mio slancio dimostra un grande slancio e poi magari meno meticolosità nell'approfondire, questo certamente lo riconosco come parte fondamentale del mio carattere. Quindi è bene che non ci sia soltanto io a lanciare delle idee e a fare tutto da solo (che sarebbe un disastro!), ma è bene che quando io lancio le idee ci siano quelli che le raccolgono, le approfondiscono e le verificano – come giustamente sottolinea Ciro . Mai come questa volta poi, questo è vero come non mai per questo episodio, episodio 9, perché, come avevo preannunciato, **il tema di quest'episodio è la prosecuzione dell'episodio precedente** in cui parleremo di soluzioni *praticabili* sia come individui, sia in quanto gruppi, collettivamente, per uscire fuori da questa drammatica situazione in cui ci siamo cacciati, in particolar modo in riferimento a tutte le situazioni che avevo descritto nel precedente episodio.

VERIFICARE
OGNI
INFORMAZIONE

Ora questa operazione che sto intraprendendo oggi e che ho già iniziata con lo scorso episodio, è straordinariamente delicata, sia perché **verificare diventa di importanza vitale** nel momento in cui io attingo queste informazioni a fonti di lingua inglese, che sono per lo più americane, per lo più in Canada, per lo più in Inghilterra, Regno Unito, Australia, Paesi con sistema legislativo fundamentalmente diverso dal nostro ... quindi **ogni informazione va accuratamente verificata** – ed è proprio questo che io auspico accada, e poi magari ne riparliamo – e sia perché quando ci uniamo intorno a un'idea forte – soprattutto un'idea forte e accattivante, come quelle che abbiamo iniziato nell'episodio 8°, della sovranità individuale, rispetto a chi ci vuole tenere in servitù con stratagemmi antichissimi, diciamo così ... quando scopriamo queste cose, la tentazione di creare un "movimento" è sempre molto, molto forte. E qui potrebbe non esserci niente di male, senonché "creare un movimento" è spesso sinonimo di "deresponsabilizzazione". E' la via più comoda: io non mi occupo più di pensare con la mia testa, non mi occupo più di fare le mie ricerche, non mi occupo più di fare le mie indagini e, soprattutto, non mi occupo più di *liberare me stesso*, non mi occupo più di diventare competente nella gestione, nell'amministrazione della mia vita, ma getto tutta la responsabilità sulle spalle del movimento. A questo punto io sono solo una piccola pedina che fa parte di un movimento più grande e quindi sono assolto, sono deresponsabilizzato, stavo soltanto seguendo la massa. Purtroppo in questo processo di liberazione e di sovranità individuale e collettiva, questo discorso non vale. Non può funzionare. Siamo arrivati alla resa dei conti. Quest'anno, probabilmente, secondo molti, il 2012 , è l'anno in cui tutti i fili sciolti della matassa devono arrivare ... - come si dice? – tutti i nodi sciolti alla fine devono arrivare al pettine. La situazione è questa: stiamo apprendendo e stiamo scoprendo insieme, di essere stati ridotti in una condizione di servitù, dove non ci appartiene nulla, neanche il nostro nome ... Ma siamo stati ridotti in servitù a causa di cosa?... A causa della nostra incompetenza personale e di questa incompetenza siamo non solo vittime – perché si fa presto a dire "io sono una vittima delle circostanze" – ma di questa incompetenza siamo anche i primi protagonisti. Quindi, da questa servitù ... no? La sovranità individuale, non si esce con un lasciapassare che dice: "*io sto con gli altri*" "*io sto solo seguendo gli altri!*" No! Si esce soltanto costruendo competenza. Competenza significa comprendere, capire quello che sta accadendo e come vogliamo uscirne. Allora, - ammesso e non concesso – se io ti suggerisco un sistema alternativo a quello attuale, e tu sei incompetente nel vecchio sistema, perché non hai capito come funziona, tu sarai incompetente anche nel nuovo, anche se segui i miei suggerimenti di sistema alternativo ... sarai incompetente anche nel nuovo e, in ultima analisi, non sarai libero,

CREARE UN
MOVIMENTO?

COSTRUIRE
PERSONALMENTE
COMPETENZA

non avrai competenza su ciò che sta accadendo dentro di te e intorno a te. Alla fin fine torniamo sempre allo stesso discorso, il mantra che ripetiamo è sempre quello: il “marcio” che noi sperimentiamo fuori è sempre un riflesso di quello che sperimentiamo dentro.

C’è ancora bisogno di ripeterlo questo? Mi domando e ti domando. C’è ancora qualcuno, qualche ascoltatore che non ha capito questo e ha dubbi su questo? Cioè che **quello che sperimentiamo fuori non è altro che il riflesso di quello che sperimentiamo dentro?**

Se non ti è ancora chiaro questo, ripensaci ancora e ripensaci meglio perché questo è veramente il punto cruciale. Ora, riguardo questo particolare episodio 9, non solo non ci sono scorciatoie in termini di deresponsabilizzarci su quello che sta accadendo, ma quello che farò principalmente ... ti farò un quadro di come queste stesse tematiche le stanno affrontando, proprio in questo momento, con un interessantissimo grado di successo – tra l’altro – all’estero, in vari Paesi fuori, all’estero. Il che, per definizione, richiede delle verifiche serissime ... cioè, poiché non parliamo del nostro stesso sistema legislativo. Ora, quelli che vorranno ... chi sono le persone che vorranno raccogliere il testimone, vorranno raccogliere i suggerimenti che lancerò in questo episodio e vorranno fare da pionieri, sperimentare sulla propria pelle cosa è possibile fare, cosa è possibile realizzare? Io credo che saranno due tipi di persone. Prima, probabilmente le persone che sono personalmente aggredite dal sistema – se la banca si vuole riprendere la tua casa, se Equitalia ti vuole togliere tutto quanto da sotto il naso e così via ... - tu sei una persona personalmente aggredita dal sistema e hai un interesse personale a cercare di salvarti, te e la tua famiglia. Quindi questo è un tipo di persone che vorranno iniziare rapidamente ad approfondire queste cose. E poi ci sono un altro tipo di persone, che non sono personalmente aggredite dal sistema in questo momento e, anzi io li sconsiglio – questo tipo di persone in cui mi ci metto anche me stesso – sconsiglio di. ... - come si può dire? – andare a “sfottere il cane che dorme”, con rispetto parlando, sconsiglio di non farlo. Ma, se tu senti dentro di te quel moto di ribellione, che tanti di noi sentiamo e che è per esempio il motivo che mi spinge a fare questo podcast, che è quella cosa che ci spinge a dire: *“non posso più dire: chi se ne frega, perché è il momento di partecipare e di dare il mio contributo!”*. Bene, a questo tipo di persone suggerisco di approfondire queste tematiche allo scopo di aiutare gli altri perché è urgente in questo momento – come non mai – diventare competenti per aiutare gli altri. Poi, gli altri piano, piano anche loro diventeranno competenti. Ripeto: questo evidentemente è il mio caso ed è quello che mi ispira a fare questa opera ed è il motivo per cui sto parlando in questo momento.

Quindi quello che vi chiedo – a tutti gli ascoltatori – è: chi vuole partecipare in questa opera di ricerca insieme a me per il beneficio di tanti? In questa strada, che stiamo tracciando insieme ci sono almeno due rischi. In realtà sono tantissimi. Almeno due rischi ci sono: il primo è quello che tu ripeti – come pappagallo – quello che hai letto e sentito dire da qualche altra parte e così ti metti nei guai fino al collo, tipo che le autorità del sistema vengono a bussare a casa tua, ti chiedono come ti chiami e tu non rispondi perché non hai capito niente di come funziona la situazione, no? Quindi qui veramente ti metti nei guai. E questo è un rischio perché non hai capito bene come funziona. Il secondo rischio – e non so quale dei due è più grande, forse il secondo è ancora più grande - è che tutti noi ci spaventiamo della nostra incompetenza e, spaventati, non facciamo nulla e quindi tutto continua come prima, perché non c’è nessuno che rompe il ghiaccio e che esplora nuove possibili strade alternative.

ANCHE ALL’ESTERO
VENGONO
AFFRONTATE
QUESTE STESSE
TEMATICHE

APPROFONDIRE
PERSONALMENTE
LE TEMATICHE
TRATTATE NEL
PODCAST

SFORZO
COLLETTIVO

CHE SIGNIFICA
"MOVIMENTO
"

Ora, per queste ragioni, questa opera – chiamiamola così – può essere solo e soltanto frutto di uno sforzo collettivo, dove ci mettiamo insieme, cerchiamo di analizzare i problemi e di evidenziare le soluzioni, il che – sforzo collettivo – non è necessariamente sinonimo di "movimento", no? Creiamo un movimento di massa, laddove il 10% ha capito qualcosa e il 90% non ha capito niente? No! "movimento" può anche significare: **tanti uomini e tante donne che si liberano individualmente, insieme, condividendo le proprie conoscenze e la propria competenza.**

Questo è il mio augurio per tutti noi.

Bene, come promesso continuiamo il discorso della scorsa settimana, sull'episodio 8, su "che fare?" iniziando dal livello individuale per poi passare al livello collettivo e lo facciamo con una **panoramica internazionale di quello che viene attualmente fatto a livello internazionale per risolvere il problema della sovranità individuale**, limitata, o inesistente, di cui parlavamo nello scorso episodio.

Ripeto: ascolta l'episodio 8 prima di questo altrimenti perderai per strada i discorsi che facciamo.

KEY WORDS
PER LA
RICERCA
INDIVIDUALE

Iniziamo dagli USA, dagli Stati Uniti d'America, di cosa succede lì. Molti anche mi hanno chiesto di citare le fonti, così da poterci ulteriormente documentare ... e così via. Qui le *key words*, le parole chiave da ricercare sono soprattutto: "Freemen" e "Sovereign individual", individuo sovrano, così come tante altre chiavi di ricerca che troverai a partire da queste due. Troverai tanto materiale, tanti video, tanto materiale per approfondire ... e così via.

DIFFERENZE FRA
AMERICANI ED
EUROPEI

Parliamo dell'America, però devo – è obbligatorio che io ti sottolinei fortemente la grossa differenza culturale fra l'America e l'Europa, sia nel bene che nel male, intendo dire. Cioè noi in Europa abbiamo ancora una capacità che in America non è mai esistita probabilmente, cioè la capacità di unirci. Per gli americani esiste l'individuo, punto e basta! Non esiste la capacità di fare gruppo e di creare movimenti, movimenti di massa o manifestazioni collettive ... Sì, abbiamo visto *Occupy Wall Street*, ma in generale la storia dell'America degli ultimi secoli, ma anche degli ultimi decenni, non ci ha mostrato che gli americani hanno realmente intenzione e capacità di creare movimenti. Noi europei sì, abbiamo dimostrato di essere ancora capaci di farlo e questo deriva dalla nostra storia più antica, dai nostri retaggi, dai nostri millenni di storia ... e così via. Abbiamo questa capacità di unirci, il che è un punto di forza, che però ha, dall'altra parte, come altro risvolto della medaglia, una debolezza, cioè l'incapacità nostra, di europei di assumerci le nostre responsabilità in quanto individui sovrani, il nostro aspettare che altri si prendano cura di noi, o che il movimento, il gruppo, si prenda cura di noi. Basta vedere il movimento ... adesso stavo vedendo questo nuovo movimento che si sta sviluppando in tutta Europa e che è molto indicativo – lasciamelo dire – dell'immaturità di questo modo di pensare e dell'immaturità degli europei. Questo movimento si chiama – ed è tradotto in diverse lingue – "Movimento io-non-pago". Questo movimento sostiene che io non devo pagare nulla, che è già di per se uno slogan molto infantile, molto immaturo, perché se qualcuno mi offre un servizio, non vedo in base a quale logica io non debba ripagare lo sforzo, il lavoro, il tempo e il denaro investito da quelle persone nell'offrirmi un servizio. Non a caso il movimento "io-non-pago" è partito dalla Grecia, che è un paese che ha un prodotto interno

loro vicino allo zero. Con il movimento “io-non-pago” in pratica vengono sabotati tutti i servizi pubblici, così che si possa entrare senza pagare o anche gli esercizi privati, oltre che quelli pubblici ... insomma io non devo pagare più niente! Devono provvedere a tutto per me – gratis! E io non debbo pagare più niente – ma non è questa la mentalità con cui si risolvono i problemi! Anzi! Questa è la mentalità - il senso di avere diritto a tutto – questa è la mentalità che ha creato i problemi, non è la mentalità che risolve i problemi ed è anche un’offesa alle doti di creatività, alle qualità migliori dell’essere umano ed è anche una perdita di onore. E qui ci sarebbe tantissimo da dire a proposito di questa parola “**onore**”. Non so se voglio dire due parole adesso o in seguito. Sicuramente lo faremo nel corso di diversi episodi. Qui, nel momento in cui andiamo ad affrontare il “sistema”, ad affrontare le autorità, reclamando la nostra sovranità **l’onore è il singolo terreno di gioco su cui si combatte tutta la battaglia**. In altre parole è quello da cui dipende tutto. Nei tribunali di lingua inglese ci si rivolge al giudice dicendo: “*Vostro Onore*” e la battaglia fra l’imputato e il giudice – soprattutto in questi casi che vedremo adesso insieme – la battaglia consiste soprattutto nel non perdere il proprio onore, ma anzi cercare di farlo perdere al proprio avversario, che è quello che il nostro avversario, cioè il presente sistema, fa con noi continuamente: cerca di metterci in condizioni tali da perdere completamente il nostro onore.

L’ONORE È IL
TERRENO DI
GIOCO SU CUI SI
COMBATTE LA
BATTAGLIA

Questo è un concetto chiave. Adesso lo vedremo meglio, strada facendo, attraverso gli esempi pratici. Però, ecco, apro questa piccola parentesi: quando vai in giudizio, per esempio, quando si ha a che fare con le autorità, con il sistema, ci sono 5 tipi di risposta o di atteggiamento – a qualsiasi autorità -.

Se l’autorità viene da te – ricorda quello che dicevamo nello scorso episodio – quando qualsiasi autorità a qualsiasi titolo viene da te e tu non ti sei ancora qualificato col nome e cognome appartenente alla personalità giuridica fittizia, con cui vogliono che tu ti identifichi, quando tu non hai ancora fatto questo, l’autorità non ha ancora stabilito giurisdizione su di te.

Quindi quando un’autorità all’inizio viene da te, non esiste ancora una giurisdizione da parte loro su di te, quindi è come una proposta di transazione commerciale fra due parti private. Ok? Finché loro non stabiliscono una giurisdizione su di te quel loro venire verso di te o accusarti o qualsiasi tipo di iniziativa sia o qualsiasi aggressione del sistema, è da considerarsi come una **proposta di transazione privata tra due privati** alla quale tu puoi anche rifiutarti di partecipare. Però – dicevo – ci sono **5 tipi di risposta** che tu puoi dare in quel momento: due vengono qualificate come “disonore” e sono: 1) il silenzio e 2) l’offesa.

5 TIPI DI RISPOSTA A
UN’ACCUSA
DELL’AUTORITÀ

Perché disonore? Il silenzio perché il silenzio è “silenzio assenso”. **Qualsiasi affermazione non contestata diventa valida**. Se ti accusano e tu non vai in tribunale, alla causa, e tu rifiuti di rispondere, loro decidono in tua assenza, cioè decidono per te. Il silenzio equivale all’autoaccusarsi. Non puoi dire: “me ne frego e non ci vado!” In altre parole disonori te stesso perché hai mancato di difenderti. OK?

Seconda possibilità di risposta - anche questa caratterizzata dal disonore – è offendere la persona che hai di fronte e le sue proprietà, che può essere, non so, sputare verso l’esattore delle tasse, o può essere offenderlo o prenderlo a botte o può essere insultare il giudice se sei in tribunale, o insultare l’avvocato della parte avversa. L’offesa e l’insulto equivale a perdita d’onore. Il nome del gioco è: sempre restare in onore. Si resta in onore mantenendo il rispetto

per sé stessi e il rispetto per la controparte. Ti sto dicendo quali sono le regole del gioco non per me, ma le regole del gioco su cui tu devi giocare se vuoi sfidare il sistema e le autorità, perché queste sono le *loro* regole del gioco.

QUALSIASI ACCUSA
PUÒ ESSERE
CONSIDERATA
UN'OFFERTA DI
TRANSAZIONE

Poi ci sono tre altri tipi di risposta, per un totale di 5, con le quali tu rimani in onore. Dicevo: qualsiasi accusa mossa nei tuoi confronti. Accusa o iniziativa di qualsiasi tipo, mossa nei tuoi confronti, è da considerare come un'offerta di transazione. Allora tu puoi: 1) accettare quell'offerta, o per assurdo puoi anche accettare e riconoscere l'accusa autodeterminandoti colpevole; e questa è la prima possibilità. 2) la seconda possibilità è respingere quell'offerta o respingere quella richiesta o respingere quell'accusa, restando in onore - è importante non essere offensivi - e qui si vede, per esempio quando il giudice dice: *"Si sieda!"* all'imputato e l'imputato risponde: *"Mi spiace, non posso acconsentire alla sua richiesta"*. Questo è un esempio di restare in onore. 3) il terzo modo di rispondere è quello di accettare con una condizione. *"L'imputato si alzi!"* Allora l'imputato potrebbe rispondere: *"Sarò ben felice di alzarmi quando lei avrà dimostrato di avere giurisdizione sulla mia persona"*. In America molti rispondono così quando l'agente ti fa accostare e ti chiede la patente. Loro rispondono: *"Sarò ben contento di mostrare i miei documenti quando lei avrà dimostrato di avere giurisdizione sulla mia persona"*. Gli americani prendono molto sul serio questo e infatti qua dicevo - chiudendo la parentesi e ritornando al filo logico che avevo perso a metà strada - dicevo della differenza tra gli europei e gli americani. Gli europei tendono più a fare gruppo, invece gli americani credono nell'individuo sovrano (*sovereign individual*) nella libertà (*liberty*) *freedom* e, nel far questo, saranno molto più romantici e molto più *naïf*, molto più ingenui di noi - secondo i critici - però - è un dato di fatto - dimostrano molta più forza di carattere rispetto a noi altri vecchi europei e capacità di prendersi le responsabilità e assumersi le conseguenze delle proprie azioni, cosa che a noi spesso scarseggia. Quindi, per gli americani la "rivoluzione" se di rivoluzione vogliamo parlare, parte dall'individuo, non parte dal movimento. E questo - non so se aprire un'altra parentesi, perché non so dove mi vado a cacciare con quest'altra parentesi - è il motivo per cui gli americani stanno costruendo letteralmente - e non sono il primo a dirlo - **Fema Camps**, i campi Fema, che sono dei veri e propri lager, dei veri e propri campi di concentramento. Li stanno costruendo in America e non li stanno costruendo in Europa. Perché sarà in America che, nel giorno in cui proclameranno un Nuovo Ordine Mondiale, un nuovo sistema finanziario, o un nuovo ... qualsiasi, sarà in America che le persone scenderanno nello scantinato, prenderanno il fucile e usciranno fuori a combattere contro la polizia e contro l'esercito - se è necessario. In un episodio precedente parlavo di guerra civile americana, no? Ti ricordo che **in America ci sono più fucili - legalmente posseduti - che non persone fisiche**. Gli americani prendono la libertà molto sul serio. Loro lo fanno da un terreno diverso rispetto a noi. Da noi i rivoluzionari sono spesso dei ... per noi in Europa "rivoluzionario" è sinonimo di progressista. Per gli Americani "rivoluzionario" è sinonimo di conservatore! Sono quelli che credono nella patria, che credono nell'onore, credono nella costituzione e vogliono difendere la costituzione con le armi. Quindi se lo stato vuole abolire il porto d'armi, quello è contro le libertà americane, perché il porto d'armi è il metodo che hanno gli americani per difendersi contro l'abuso di un governo federale.

CAMPI "FEMA"

Sono tornato ancora una volta a spiegarti questo concetto dell'episodio 1 perché è importante capirlo perché come ragionano gli americani in questo è molto diverso da come ragioniamo noi.

OK! Passiamo alle risorse.

Fra le risorse consigliate la prima che troverai è un video con un uomo di colore fermato dalla polizia. Fermano lui e fermano suo figlio per fargli delle domande. Sono due persone di colore e questa persona riesce letteralmente a cacciarli senza mai esibire né i documenti, né rispondere neppure a una sola delle loro domande. E questo dimostra cosa può succedere per strada ad una persona qualunque negli Stati Uniti d'America, quando la persona conosce la legge, conosce i propri diritti e sa come rispondere. Questa è una persona sola, non è una persona aderente a un movimento. Viene fatto accostare dagli agenti e risponde: *“Io sono un uomo libero di nazionalità mora”* – proprio così, esatto! Gli antichi Mori che prima avevano colonizzato la Spagna e così via... C'è questo movimento di pensiero ed infatti si vede anche da questa specie di cappello moro, il fez tunisino che portano in testa, si ispirano a questo ideale dei Mori . *“Sono un uomo libero, di nazionalità mora, non sono obbligato a identificarmi nei vostri confronti, - dice agli agenti che chiedevano le sue generalità – e lui piuttosto chiede – ricorda anzi agli agenti, che loro sono per legge obbligati a identificarsi, con il loro nome e la loro nazionalità. All'inizio del video si sente che dice: “Vi avviso: l'ignoranza della legge non è una giustificazione per la violazione della legge.”* Noi diremmo; *“Fate attenzione, la legge non ammette ignoranza!” “Dovete dirmi il vostro nome e la vostra nazionalità “.* E si vedono gli agenti imbarazzatissimi che dicono: *“Il mio nome è scritto qui, sono americano ... “* lui insiste alzando la voce: *“Lei è americano? Lei è americano? “* Perché è così. **Se tu sei un individuo sovrano, in carne ed ossa** – è questa la chiave – **tu in quel momento non sei quel nome scritto tutto a lettere maiuscole su cui loro invocano la proprietà.** Tu in quel momento sei un individuo in carne ed ossa, con il sangue che pulsa nelle vene. Questo fa tutta la differenza del mondo, perché su un individuo fisico, in carne ed ossa, con il sangue che pulsa nelle vene, loro – e nessun altro essere umano al mondo – non hanno nessuna giurisdizione. Quindi, a quel punto, se tu mi fermi devi prima identificarti perché se non ti identifichi dicendo chi sei, come ti chiami e a quale nazionalità appartieni, è come se stai violando la mia sovranità individuale. E' un atto di guerra, in un certo senso, per legge. Allora a un certo punto gli agenti – e lo vedrete nel video – gli chiedono il suo nome e lui gli risponde: *“Noi non abbiamo un nome. I cristiani hanno un nome, noi mori abbiamo titoli, non abbiamo nomi”.* E' questo il modo in cui rifiuta di rispondere a *“come ti chiami?”*, no? E poi dice che, in qualsiasi caso non è tenuto a rispondere finquando loro non dimostrano la giurisdizione su di lui.

NESSUN ESSERE
UMANO AL
MONDO HA
GIURISDIZIONE SU
UN INDIVIDUO
FISICO IN CARNE
ED OSSA

Ripeto: su un individuo fisico in carne ed ossa nessuno ha giurisdizione, solo Dio ha giurisdizione, secondo il loro stesso punto di vista.

Quindi, morale della favola ... tornando anche al discorso che facevamo nell'episodio precedente del consenso e del libero arbitrio e di come questo è indispensabile in ogni passo della strada, sei sempre – e comunque – soggetto alla legge a cui tu scegli di essere soggetto.

Il passo n. 1 quando le autorità vengono verso di te è sempre quello di stabilire la giurisdizione e dimostrare che hanno autorità su di te. **Affinché qualsiasi autorità possa procedere nei tuoi confronti, a qualsiasi titolo è indispensabile che tu ti identifichi con la personalità giuridica fittizia rappresentata dal tuo nome scritto tutto a lettere maiuscole** perché è solo su quella finzione che loro hanno giurisdizione.

A meno che ... nessuno può proclamare di avere giurisdizione su un essere vivente in carne ed ossa che si proclama libero di fronte a Dio, a meno che non decidano di abbandonare il diritto, il loro diritto, e di passare alla violenza.

Questo è sempre possibile, attenzione! Anzi adesso che vediamo questi *Fema Camps* in America è possibile che accada presto o tardi, non sto dicendo che non accadrà, potrà accadere benissimo, però almeno potremo dire che queste procedure avranno costretto il sistema a precisare se vuole interagire con te sulla base della legge (le loro leggi) o sulla base della violenza. Perché **quando si passa alla violenza non si può fare niente!** O rispondi occhio per occhio, dente per dente, - e a quel punto sappiamo benissimo dove si va a finire, cioè perdono tutti – oppure la violenza è la violenza; è la violenza. Punto e basta.

Questo è il primo video. Il secondo video è invece *“Diritto di sovranità applicato”* ed è il video famosissimo di cui tantissimi hanno parlato nei commenti all’8° episodio. Moltissimi hanno sottolineato questo video, perché è brillantissimo. E’ un caso studio e fra l’altro è anche tradotto in italiano. Quindi assolutamente e doppiamente imperdibile.

2° VIDEO:
IL CASO DI KEY
THOMPSON
(IN CANADA)

Il personaggio, l’imputato, che si chiama Key Thompson va in tribunale e ovviamente il gioco del giudice è quello di far sì che lui si identifichi con la personalità giuridica fittizia scritta tutta a lettere maiuscole.

SCOPO DEL
SISTEMA È FARTI
IDENTIFICARE CON
TUTTO IL TUO
TRUST CHE È
RAPPRESENTATO
DAL TUO NOME
SCRITTO A LETTERE
MAIUSCOLE SUL
TUO CERTIFICATO
DI NASCITA

Preciso un attimino meglio quello che volevo dire nello scorso episodio, no? Perché nello scorso episodio ho detto *“Quando tu rispondi al nome”* ... dicono: *“Lei come si chiama? Si chiama Italo Cillo?”* e tu rispondi: *“Sì”*, in quel momento tu diventi l’amministratore di quel trust. Attenzione! Questo non significa e non intendevo dire che il loro scopo sia di farti identificare con ... non è lo scopo di renderti amministratore. **Il loro scopo è semplicemente farti identificare al 100% con tutto il trust**, come se tu e il trust o sistema fiduciario, che è il tuo nome scritto a lettere maiuscole, che è rappresentato dal tuo certificato di nascita ... e così via, come se tu e questa entità fittizia foste la stessa cosa. Quello è il loro scopo. Perché nel momento in cui tu inizi a parlare di trust e dimostri di capire quello di cui stai parlando, nel momento in cui parli di personalità giuridica fittizia e ti domandi se sei l’amministratore, il beneficiario o l’esecutore, in quel preciso momento loro sono nei guai fino al collo perché non vogliono che si parli di questo, no? Non vogliono che tu lo sappia, perché questo fa scatenare una serie di reazioni a catena, che non finiscono più, per il semplice fatto che una persona fisica può essere o un beneficiario, o esecutore o amministratore, ma non può essere tutte e tre le cose contemporaneamente. E infatti c’è chi risolve questa situazione autodefinendosi “il beneficiario”, chi risolve questa situazione autodefinendosi “l’amministratore”, c’è chi risolve questa situazione autodefinendosi “l’esecutore” e in tutti e tre i casi, le persone hanno avuto un notevole grado di successo nel gettare in confusione il giudice e nel far determinare la chiusura del caso.

In pratica: quando il giudice, che è quello che vediamo in questo video, il giudice chiama il tuo nome, allora tu dici: *“Lei intende dire che siamo qui per discutere di un trust denominato ...?”* Allora, il giudice che ha un po’ di esperienza - e non è detto che tutti ce l’abbiano – se il giudice ha un po’ di esperienza a quel punto sbianca perché, secondo la legge inglese e americana – non so ancora come funzioni in Italia (queste sono tutte le cose importantissime da verificare) – il giudice ... e il motivo per cui io sto mettendo fuori tutte queste informazioni

in lingua inglese è proprio perché insieme collettivamente, dobbiamo verificare se e come si applica alla realtà italiana, il giudice è obbligato a presentarsi nella Corte col libretto di assegni perché ha questo “peccato” e questo peccato lo deve attribuire a un trust e, se lui non riesce a farti confessare che tu sei quel trust, finisce che il “peccatore” è lui. Quindi deve portare con sé gli assegni, perché letteralmente finisce che deve pagare lui. E’ questa la funzione dell’accusatore, del giudice, ed è ancora un po’ la vecchia funzione dell’inquisitore.

Quindi seguiamo questo video “Diritto di sovranità applicato” che è interessantissimo. Il soggetto in questione (l’imputato, chiamiamolo così) per una effrazione amministrativa di natura minore: una multa ... ecc. dice: “Mi chiamo Key e sono qui in veste di trustee”. Ora, attenzione! perché c’è un errore abbastanza grave nella traduzione italiana. Nella traduzione italiana hanno scritto “Mi chiamo Key e sono qui in veste di beneficiario”. Invece no. Trustee significa “amministratore”. Trustee, executor e beneficiary, ok? Trustee significa “amministratore” ... esecutore, beneficiario.

Ma allora il giudice dice: “Ma il suo nome è Key Thompson?” (nome e cognome) ed ecco qui il tentativo di estorcere una confessione. E lui dice: “No. Forse lei non ha capito bene. Mi chiamo Key, tutto qui”. E il giudice comincia a domandare: “Ma lei non ha famiglia? Parenti?...” e lui risponde: “Sì ce li ho, ma è totalmente irrilevante. Torniamo a discutere del caso”. Allora il giudice domanda: “Allora lei non è Key Thompson?”

Notate come a questo punto lui (Key Thompson) ripete di nuovo il concetto: “Signore e signori, avete sentito tutti ...” però notate come ripete il concetto restando in onore. Cioè il giudice lo vuole far spazientire, ma lui resta calmo, con la testa sulle spalle, senza offendere. Rimane in onore perché la regola del gioco è “restare in onore”, quindi ripete: “Ancora una volta, Vostro Onore, nel caso che qualcuno non abbia sentito bene, ho detto che mi chiamo Key. Punto e basta e sono qui in veste di amministratore di questo trust.” E, come noi sappiamo, se Key è l’amministratore non può essere il beneficiario. **L’amministratore, o trustee, o fiduciario - si potrebbe dire in italiano – è colui che custodisce il bene in oggetto senza poterne disporre.** Se io ti do a te in custodia la mia automobile, tu sei il trustee, il fiduciario, la persona a cui io ho affidato la mia automobile. Ti ho prestato le chiavi per il week end. Questa è la forma più semplice di trust. Da quel momento tu sei il “custode” del bene in oggetto, dell’automobile, ma non puoi disporre: non puoi venderla, non puoi riscuotere eventuali premi che sono dovuti a quella macchina e non sei tenuto a pagare eventuali multe. No? Se non a livello morale nei miei confronti. **Non sei obbligato da nessuno degli oneri derivanti dalla custodia di quel bene. Ecco perché il trust è inattaccabile fiscalmente,** ecco perché è una delle strategie dei ricchi, delle persone benestanti che la prima cosa che fanno è mettere tutte le proprie proprietà in un trust. A quel punto il fisco non può fare niente perché il beneficiario ultimo è nascosto, e l’amministratore o fiduciario è privo di obblighi e di oneri.

AMMINISTRATORE
(O TRUSTEE O
FIDUCIARIO) È
COLUI CHE
CUSTODISCE UN
BENE SENZA
POTERNE
RISPONDERE

Quindi se Key, in questo video, ha subito dichiarato di essere amministratore, vuol dire che qualcun altro dei presenti potrebbe essere il beneficiario. E infatti, in sede di processo, in America (questo, a proposito non è più in America, è in Canada). Questo secondo video di Key Thompson è in Canada, non è in America. Questa è una distinzione piuttosto importante, perché il diritto americano deriva in tutto e per tutto da quello inglese, ma quello canadese è quello inglese, senza nessuna modifica.

A questo punto molti giudici dicono ... “C’è Key Thompson in aula?” e l’imputato risponde: “Ma, Vostro Onore, non è forse lei oggi qui Key Thompson?” Oppure dice: “Ma è lei Key Thompson, in quanto amministratore di questo trust!” Cioè “E’ lei che ha portato questo caso oggi in tribunale e poiché è lei che lo sta portando, è lei (e qui ripete il nome dell’imputato)?”. Questo è quello che fanno moltissimi in America e in Canada, con un interessante livello di successo.

A questo punto il giudice si innervosisce, perde la calma. Lo vediamo nel video perché è una situazione delicata e lui stesso, a un certo punto, non sa bene che pesci prendere. Gli grida – praticamente – quindi rischia di perdere il proprio onore – e lo sa benissimo! – Alzando la voce gli dice di sedersi. Ma in realtà cerca di spaventarlo perché se lui si spaventa inizierà ad agire in maniera confusa. Gli dice di sedersi.

A questo punto Key, con calma e con onore risponde: “Mi spiace, non posso acconsentire. Sono venuto già qui stamattina, ho consegnato tutti i documenti e mi sono identificato.” Così consegna alla corte la sua dichiarazione, autenticata dal notaio, in cui dichiara la sua sovranità sulla propria persona fisica in carne ed ossa, e diffida chiunque a considerarlo, a qualsiasi titolo, coinvolto nel trust denominato KEY THOMPSON a lettere maiuscole e consegna, ancora una volta, una copia di questa sua dichiarazione - possiamo chiamarla “diffida” - al commesso del tribunale.

Qui tantissimi hanno chiesto: “Ma non sarebbe interessante poter leggere questo documento?”

DENIQUE
ULTIMATUM

Ebbene sì. Questo documento io l’ho trovato per te. E’ un documento composto dallo stesso Key Thompson, di cui adesso ti parlerò e l’ho messo fra le risorse consigliate e si chiama *Denique Ultimatum*.

Come ben sapete tutto il nostro diritto deriva dalle tre bolle papali, che a loro volta erano scritte in latino e quindi c’è un’ironica tendenza da parte del rappresentante di questo *Freedom Movement* (Movimento della Libertà, lo potremmo chiamare così) ... cioè c’è questa tendenza a usare anche loro il latino per dire ... occhio per occhio, dente per dente. Tu mi parli in latino e io ti rispondo in latino.

Denique ultimatum significa “*ultimatum finale e definitivo (denique)*”. Te l’ho messo qui. Lo potrai leggere, lo potrai tradurre, te lo potrai guardare, lo potrai studiare ... e’ scritto malissimo. Questo Key Thompson sicuramente non è un letterato ed è abbastanza confuso e sgrammaticato, però è facilmente traducibile in lingua italiana.

A questo punto lui consegna ancora, di nuovo questo documento, che è la sua dichiarazione di sovranità individuale in carne ed ossa. Il giudice minaccia di farlo allontanare dagli agenti e a questo punto c’è il momento più interessante, quando arrivano gli agenti vicino a lui, sono lì che gli stanno per mettere le mani addosso e si fermano! Perché se lui è un individuo sovrano, tecnicamente loro non possono neanche toccarlo con un dito. Perché non solo sarebbero personalmente (l’agente in quanto persona fisica) denunciabili, ma se ti toccano o ti fanno del male o qualsiasi cosa, tu potresti mettere su di loro un *linn*, quella specie di sequestro conservativo o quello che è difficile tradurre e di cui ti parlavo in uno dei precedenti episodi. Ripeto: in base al diritto dell’Ammiragliato, che è pregiudiziale, tu potresti mettere su di loro un *linn* in quanto persone fisiche, senza passare dallo stato e senza passare dal tribunale,

semplicemente facendolo registrare da un notaio con le procedure della legge dell'Ammiragliato e la persona fisica dell'agente non potrà più venderci la casa, non potrà più venderci la macchina, nessuno lo potrà più assicurare, la polizia stessa non potrà mandarlo più per strada perché sarà senza assicurazione ... e così via ... A meno che non venga prima a mettersi d'accordo con te. Questa è la legge. Questa è la legge al di sopra dei vari diritti nazionali e quindi l'agente, se ha una minima idea di quello che sta facendo, sa che sta in un guaio fino al collo, se per caso ti tocca. E questi agenti probabilmente qualcosa dovevano saperla, perché gli arrivano vicino, si fermano e si paralizzano.

Però a questo punto Key fa il capolavoro. Anziché minacciare gli agenti e dirgli: *"Se vi fate avanti, vi mettete nei guai!"* Lui – sempre alzando la voce con gli agenti – dice: *"Non vorrete mica disonorare l'ufficiale di questo tribunale!"* E questa è la frase più bella e più importante ed è un peccato che il traduttore italiano non sia riuscito a coglierla. Infatti non viene tradotta e la puoi ascoltare direttamente dall'inglese. Lui dice agli agenti: *"Non vorrete mica disonorare l'ufficiale di questo tribunale!"* Quindi, a questo punto lui dice: *"Se mi toccate, non è a me che fate un guaio: state disonorando ... state facendo cadere in disonore il giudice"*. Questo è veramente un aspetto interessante perché mostra al giudice di capire la sua stessa lingua. A questo punto il giudice cerca di mantenere la calma perché ha visto che ha a che fare con un osso duro, riprende la calma e dice: *"Voi siete qui come lui – cioè Key Thompson – o siete qui come agente?"* E qui si rivolge ancora una volta a tutti i testimoni: *"Tu hai sentito? Tu hai sentito? Tu hai sentito? ... che fin dall'inizio, quando sono venuto qui mi sono dichiarato amministratore."* A questo punto il giudice si alza, fa un inchino e se ne va. Deve fare un inchino per mantenere l'onore. Nel fare l'inchino ha presentato un omaggio a questo individuo sovrano che ha respinto ogni affermazione della corte – dall'inizio alla fine – senza mai perdere il rispetto e senza mai perdere l'onore.

A questo punto il giudice si alza e se ne va e lui, Key Thompson esclama ad alta voce: *"Il comandante ha abbandonato la nave, prendo personalmente il comando e dichiaro il caso chiuso!"* Il comandante ha abbandonato la nave, quindi, in questo momento, l'autorità più alta sono io. Ricordati: **ogni affermazione che non viene contestata diventa valida!** In quel momento non c'era nessuno in aula che poteva contestare la sua affermazione. Il giudice ha lasciato l'aula, il comandante ha abbandonato la nave, prendo personalmente il comando di questa nave e dichiaro il caso chiuso. A questo punto prende tutte le sue carte e se ne va.

Qui ci sarebbero altre cose da approfondire, su qual è il significato del giudice che si alza e se ne va e potrebbe anche ritornare ... ma questo per il momento lo metto da parte. Eventualmente si può approfondire in episodi successivi. Perché qui, se lui non avesse detto *"il comandante ha abbandonato la nave, prendo il comando e dichiaro il caso chiuso"* il giudice sarebbe potuto ritornare e riaggiornare la seduta non più in base al diritto commerciale ma in base al diritto dell'Ammiragliato. Ma qui dovremmo aprire un'altra parentesi che, da sola, durerebbe un'ora.

Allora, io ho fatto ricerche personalmente su questo individuo Key Thompson e ho scoperto che, naturalmente, ha cambiato nome dopo questo video – ed è diventato famosissimo dopo questo video – ha fatto cambiare il nome su tutti i suoi documenti, anzi ha respinto tutti i documenti, ha respinto di essere Key Thompson e si è autoproclamato una persona libera e anzi afferma di aver risolto tutti i suoi problemi e di essere in pace con sé, in pace col mondo,

SITO
DI KATHERINE OF
GAIA

in pace con le autorità e di essere finalmente un individuo sovrano libero, con tutti i suoi documenti scritti da se stesso. Perfino la patente ce l'ha scritta da lui con la sua fotografia e firmata da lui, e si chiama adesso: Kate of Gaia, dove Kate è Katherine ovviamente: Katherine of Gaia, quindi ha preso un nome femminile ... ritengo che abbia preso un nome femminile per rompere ancora di più la possibilità di identificare lui con questo trust che porta un nome maschile. Ha un sito, questo Katherine of Gaia, che puoi andare a visitare. Non te l'ho messo fra le risorse ma ti dico adesso com'è: *love over mind* cioè "amore al di sopra della mente"; [love over mind.wordpress.com](http://loveovermind.wordpress.com). E' importante che non scrivi il www. Senza www. E quando vai su quel sito puoi cliccare su *study materials* (materiali di studio) e vedrai tutti i documenti che lui ha preparato e tutte le conclusioni che lui ha raggiunto in base alla sua esperienza, fra cui potrai anche riprendere questo "Denique Ultimatum" che comunque ti ho messo qui fra le risorse consigliate.

La sua strategia – nota bene! – con cui lui afferma di essersi liberato completamente dall'autorità o dal sistema, ed essere diventato un individuo sovrano, - attenzione! – è solo una delle tante strategie possibili e, se per questo – a mio parere – è quella più estrema ... è quella più estremistica ed è quella anche più penalizzante perché a questo punto tu hai rinunciato al nome e quindi hai rinunciato a tutto: hai rinunciato al tuo conto corrente bancario: non puoi più averne uno; hai rinunciato ai tuoi documenti di identità: non puoi più averne uno; ogni volta che un vigile ti ferma per strada tu devi spiegare tutto daccapo e quindi hai una posizione piuttosto scomoda e per uno che vuole vivere così e non ha nient'altro da fare nella vita, va benissimo. Tanto di cappello! E quindi ogni volta che un vigile urbano ti ferma tu devi tirar fuori il tuo documento autenticato dal notaio in cui ti proclami "individuo sovrano" ecc... Dice che affisso davanti al portone di casa propria ha scritto una diffida a chiunque di superare questo limite perché altrimenti entra in uno stato sovrano ed è equivalente a una dichiarazione di guerra ...

So, perché l'ho sentito in una sua intervista audio, che lui è riuscito a ottenere il passaporto - non so francamente come abbia fatto! Quindi ha un passaporto e ha qualche altra cosa ... però per il resto vive da uomo libero, come noi diremmo, ma non ha un nome con cui possa interagire poi a livello commerciale col resto del mondo.

Questo è che dobbiamo capire: **il nome ha una valenza commerciale**. Il nome serve per fare business. Se non hai un nome non puoi aprirti un conto in banca non puoi fare business con un'altra persona ... e così via.

Questo accade in Canada, che ha – ripeto - lo stesso sistema del regno Unito, lo stesso sistema dell'Inghilterra, e lo stesso sistema del Commonwealth, cioè di tutte le ex-colonie inglesi.

3° VIDEO:
UOMINI LIBERI
ARRESTANO UN
GIUDICE
(IN INGHILTERRA)

Se invece adesso dal Canada passiamo in Inghilterra ... anche in Inghilterra ti ho messo due video abbastanza interessanti, sono i due video che trovi dopo quelli di Katherine di Gaia. Il primo si chiama: "Uomini liberi arrestano un giudice". Anche questo è interessante. Uno dei motivi per cui te lo sto consigliando e ne stiamo parlando, è perché ha per protagonista – e questo è interessante – ha per protagonista una persona che si considera non un avvocato, ma che si presenta sempre in tribunale come rappresentante laico, *Lay Representative*, *Lay Agent*, insomma "rappresentante laico (laico significa che lui non è avvocato, quindi non fa parte di ...) E' quel signore un po' robustello che si vede sia all'inizio del primo video e sia poi, si vede che

sale in piedi sui banchi del tribunale e inizia ad arringare le folle ... e così via. Quindi è un rappresentante laico. E' una persona che studia il diritto che sta a monte del diritto – che è poi quello di cui stiamo parlando noi ... - Non si insegna nelle università e quindi questo signore, come chiunque noi voglia approfondire queste tematiche, alla fine ne saprà più di qualsiasi avvocato, paradossalmente parlando.

Riguardo questo primo video c'è una premessa da fare. Qui il giudice sta giudicando su delle tasse non pagate. Ora le tasse non pagate non esistono nella *Common Law*. In Inghilterra c'è la *Common Law*, la Legge comune, la legge ordinaria, in cui non esiste il concetto di pagare le tasse. Quindi in questo momento, quando il giudice deve giudicare su una questione di tasse non pagate sta amministrando non la *Common Law*, la Legge ordinaria, ma una legge commerciale, che sarebbe lo UCC (*Unified Commercial Code*) che è stato varato qualche anno fa in tutti i paesi di lingua inglese e quindi, in quanto giudice commerciale, ancora una volta – torniamo di nuovo a bomba – è una transazione fra due privati: lui, privato, contro te, privato. Quindi non può effettuare questa transazione commerciale senza il tuo consenso. A questo punto questi “*freemen*” cosiddetti, chiedono al giudice di dichiarare – questo per legge lui è tenuto a farlo – chiedono al giudice di dichiarare che sta operando sotto giuramento, cioè si sta operando in regime di fedeltà alla legge comune (*common law*) o legge ordinaria. Il giudice rifiuta di rispondere, in base alla legge vigente inglese, la legge prevede che 25 uomini onesti possono provvedere all'arresto civile del giudice che si rifiuti di dichiarare se sta operando sotto *Common Law* o meno, senza passare dalla polizia, senza passare dallo sceriffo, senza passare dalla contea ... ecc.

UCC, UNIFIED
COMMERCIAL
CODE

E' proprio quello che si vede in questo video: 25 uomini onesti marciano verso il tribunale per arrestare personalmente il giudice e, in questo video, si assiste all'arresto – assistito dalla polizia che non interviene se non qualche volta per aiutare - che è un arresto civile che è perfettamente legittimo e legale in base alla legge inglese. Magari esistesse da noi una roba simile!

Poi c'è il secondo video, anche questo molto interessante, è del magistrato che non riesce a dimostrare giurisdizione sull'imputato. Curiosamente il protagonista è lo stesso protagonista, cioè lo stesso signore robusto di prima, e da qui si capisce che questa persona si è in pratica – come si può dire? – si è costruito una nicchia ... si è ricavato una sua professione. Cioè la persona che deve andare in tribunale, anziché andarci di persona – come ha fatto Katherine di Gaia nel video precedente – nomina un rappresentante laico, che possiamo anche essere uno come io e te, che non siamo avvocati, però abbiamo studiato a fondo queste materie, un rappresentante laico che sa come stare in tribunale, come comportarsi, cosa dire ... Ora immagina che tu stai per perdere la casa o che Equitalia ti vuole sequestrare tutto e così via ... anziché gestire tu la cosa – con il rischio di impappinarti e di non sapere bene come gestirla, è ragionevole che ti fai seguire da un esperto. Questo esperto va in dibattito, in Corte, in Tribunale, al posto tuo. Anche qui attenzione! Il sistema italiano è profondamente diverso da quello inglese, specialmente per quanto riguarda le procedure e i dibattiti. Lì col giudice, loro li fanno sempre, comunque e dappertutto, invece nel nostro diritto no! Le cose stanno molto diversamente e ci sono molte cose che non passano dal giudice, non passano dal dibattimento, ecc., ma vengono direttamente eseguite.

4° VIDEO
INGHILTERRA

E' proprio su queste cose che dovremmo indagare insieme e continuare ad approfondire, anche con l'aiuto di avvocati . Però, attenzione! Nonostante questo *disclaimer*, che ho appena fatto, **i principi di fondo sono sempre gli stessi. Sono gli stessi in tutto il mondo.** Cioè nessuno ha giurisdizione su un individuo fisico, in carne ed ossa, dentro le cui vene pulsa il sangue e che si autoproclami libero di fronte a Dio. Non esiste nessuna autorità al mondo che abbia giurisdizione su un simile individuo. Questo è sicuramente uguale anche in Italia. Quindi bisogna solo capire come applicarlo per le persone che sono interessate ad applicarlo.

Qui in questo video vediamo che il rappresentante laico – cioè il signore robusto – quando viene chiamato l'imputato, lui si dichiara il rappresentante di questa persona, e dice: "Ecco l'imputato!" e mette il certificato di nascita dell'imputato sul banco degli imputati, sul banco del giudice. Quindi ancora una volta, se l'interessato non si auto-accusa non esiste identità fra la persona fisica in carne ed ossa e quella finzione giuridica rappresentata dal certificato di nascita, cioè rappresentata dal tuo nome scritto tutto a lettere maiuscole.

Qui ci sono delle schermaglie, ancora una volta, si ripete la scena – quali tale e quale come l'abbiamo vista prima con Katherine di Gaia o Key Thompson che dir si voglia - la scena in cui gli agenti lo stanno per rimuovere dall'aula e lui risponde: "*Non potete toccarmi neanche con un dito, sennò vi denuncio!*" I giudici atterriti domandano - non so a chi, a un funzionario della corte – e dicono: "*Lo può fare?*" E la persona gli fa capire evidentemente di sì perché a quel punto stanno fermi.

Il giudice anche qui abbandona l'aula - il comandante abbandona la nave - e il rappresentante laico in questione, che è il protagonista di questi due video, si autodichiara l'autorità più alta presente nella Corte in quel momento, e dichiara unilateralmente il caso chiuso. Si riprende il certificato di nascita e se ne va.

Questo è come ... l'Inghilterra ... qui è interessante. E' interessante aver visto non solo l'America nel primo video, non solo il Canada nel secondo video, ma l'Inghilterra nel terzo video perché l'Inghilterra è così incredibilmente vicino a noi - anche se la legge è diversa – è talmente vicina che uno potrebbe prendere un aereo e andare a parlare con questo signore robustello per farsi spiegare un po' come stanno le cose, per esempio.

Ok! Veniamo infine – in questo giro del mondo della sovranità individuale – veniamo all'Australia. Qui in Australia c'è uno dei personaggi più interessanti, anzi due dei personaggi più interessanti, ma il secondo lo scoprirai fra poco. Uno dei personaggi più interessanti è Thomas Anderson - con questo nome ha scritto diversi libri – si firma anche come: "*Agent J*", cioè Agente J. Thomas Anderson è l'ispiratore – credo, non sono sicuro di questo – probabilmente è l'ispiratore del brevissimo documentario di 5 minuti che ho messo all'inizio come primissimo video sulle risorse consigliate su questo episodio, che si chiama "*The strawman illusion*", dove "*strawman*" è un'altra delle parole chiave che vorrei cercare per approfondire questo argomento. *Strawman* significa "*uomo di paglia*". Uomo di paglia è come il personaggio del mago di Oz e "*uomo di paglia*" è il nome dato alla personalità giuridica fittizia costituita dal tuo certificato di nascita, e rappresentata dal tuo nome scritto tutto quanto con le lettere maiuscole. Quello viene chiamato "*strawman*", l'uomo di paglia, che non sei tu. E quindi c'è questo bellissimo e brillantissimo documentario che spiega in meno di 5 minuti come funziona l'illusione dello *strawman*. Questo però è diverso e si chiama "*Meet the*

strawman” cioè “ti presento l’uomo di paglia”. Invece, quello di cui è autore Thomas Anderson è un video Youtube, che ti ho anche segnalato, e si intitola “*The strawman illusion*” (L’illusione dell’uomo di paglia). E questo lo trovi qui, linkato: il primo video – il primo di 9 video, se non ricordo male – e, se comprendi l’inglese, sono interessantissimi, perché è una conferenza e viene riportato tutto l’audio di questa conferenza. E’ straordinariamente chiara e comprensiva. Poi, nelle risorse consigliate ti ho messo anche il link al sito di Thomas Anderson e c’è anche un link su Amazon, con tutti i suoi libri .

In questa conferenza “*The strawman illusion*”, che è interessantissima, lui afferma di aver fatto cancellare un debito di 47.000 dollari dalla carta di credito di un suo amico, con un documento che ti ho anche linkato e che ti vado a leggere velocemente: “*Conditional Acceptance*” che significa “*Accettazione condizionale*”. Ricordate come dicevo prima? Come si può rispondere restando in onore? Si può accettare, si può rifiutare, o si può accettare “*a condizione che*”. Questo, secondo Thomas Anderson è il migliore di tutti i modi e dovrete sempre utilizzare questo:

- *Fornisca i suoi documenti!*
- *Sarò ben contento di fornirle i miei documenti, a condizione che lei dimostri di avere giurisdizione su di me.*

Secondo lui questo è l’approccio che sempre mantiene l’onore, sempre ti mette dalla parte vincente e mette loro dalla parte del torto e mette loro in condizione di perdere l’onore.

C’è questo documento che ho linkato fra le risorse consigliate che è per filo e per segno come lui ha fatto cancellare un debito dalla banca di carta di credito di 47.000 dollari.

“Accettazione condizionata e nota di verifica del debito”

Qui dice: “Mi riferisco al documento ... ecc. voglio avvisarvi che il vostro strumento di negoziazione, è stato accettato (cioè la loro richiesta di denaro) a condizione che voi presentiate prova delle vostre affermazioni (*upon proof of claim*), da presentare entro tre giorni – cioè 72 ore – dal ricevimento della presente.

Cioè lui da anche delle condizioni, no? Perché, finché si è fra privati, tu puoi dettare le condizioni.

... “se voi mi darette prova – entro tre giorni – delle seguenti cose:

1. Prima dice: prova dell’esistenza di un conto corrente bancario a nome dell’effettivo individuo in carne ed ossa (*flesh & blood*) di nome che sia stato firmato da entrambe le parti e non sia un accordo unilaterale (gli accordi bancari sono tutti unilaterali) riguardante la persona fisica in carne ed ossa e non l’entità giuridica fittizia.
2. Seconda cosa: vi chiedo di dimostrare che siete ancora in possesso del titolo originario e non di una copia,
3. Poi vi chiedo di dimostrare che ... vi chiedo di fornire una copia dell’effettiva contabilità in base alla quale si può dedurre che voi (la banca) effettivamente avete subito una perdita con questo presupposto debito.

E qui cosa sta dicendo? Sta dicendo che: ... io so benissimo che le banche quando creano denaro, nel dare un prestito, nel dare un mutuo, lo *creano dal nulla* e quindi non saranno mai in grado di dimostrare di aver subito alcuna perdita. Perché 47.000 dollari che ti hanno dato, non li hanno presi dalle loro tasche, ma li hanno creati dal nulla. Quindi dice: “Se voi mi date prova di aver subito una perdita in base a questo – così detto – debito, allora io sono interessato a parlare con voi. Ovviamente questa prova contabile loro non possono fornirla.

Poi chiedono una fattura e infine chiede “prova che esiste un qualsiasi tipo di denaro legittimo in circolazione, cioè che sia garantito da una qualsiasi cosa dotata di valore, con cui io possa pagare questo debito insieme alla specifica di qual è l’unità di misura che dovrò adottare”.

In pratica gli dice: “*Dimostrateci prima che esiste denaro legittimo in circolazione con cui io possa estinguere il mio debito ...*” perché oggi non c’è nessuna quantità di oro o nulla che sia dotato di valore che sostenga il valore delle banconote o del denaro fittizio creato dal computer.

Quindi dice: “*Notate, d’ora in poi, qualsiasi informazione, qualsiasi contatto che sarà mandato in maniera impropria sarà respinto ... ecc.*”

Questo è un documento che puoi vedere e approfondire. Anche questo è interessante. L’approccio di questo Thomas Anderson per noi è sicuramente più interessante ed è molto più equilibrato, cioè non estremistico, rispetto a quello di Katherine di Gaia, perché – diciamo così – usa la legge anziché mettersi completamente al di fuori della legge. Cioè, alla fine, usando l’approccio di Thomas Anderson, uno può avere un conto in banca, uno può avere una patente di guida, uno può avere un passaporto ... ecc.

Lui cos’ha fatto? In quanto *trustee*, cioè amministratore, si è nominato – perché il *trustee* lo può fare -, l’amministratore della finzione giuridica scritta tutta a lettere maiuscole, può nominarsi esecutore temporaneamente e quindi firmare in nome e per conto di quell’entità. Ha creato così un contratto privato – e lo ha fatto registrare dal notaio – fra la finzione giuridica, scritta tutta a lettere maiuscole, e la persona fisica in carne ed ossa, in cui la finzione giuridica dichiara che la persona fisica viene nominata amministratore (o *trustee*, fiduciario), ma non responsabile di qualsiasi beneficio o danno conseguente dall’amministrazione di quell’entità. Quindi un contratto privato fra due parti. Quindi, nell’arco di alcuni mesi, Thomas Anderson si è fatto cambiare tutti i suoi documenti, in pratica sul suo nome a lettere maiuscole si è fatto scrivere TM (*trademark*), laddove è riuscito e, nel mettere la sua firma, che la sua firma invece, a lettere minuscole è riferita alla persona fisica in carne ed ossa ... **tu devi firmare a lettere minuscole, perché tu sei la persona fisica che deve mettere la firma ai documenti della persona giuridica fittizia.** Nel mettere la sua firma, aggiunge sempre: “*rappresentante autorizzato, tutti i diritti riservati*”. Così in sede di dibattito o di problemi, un domani può sempre dire: “*Io sono un rappresentante autorizzato di ITALO CILLO, scritto tutto a lettere maiuscole, ma non solo ITALO CILLO, scritto a lettere maiuscole*”.

Tutto questo lo trovi su tantissimi libri, che trovi su Amazon, di Thomas Anderson, se conosci l’inglese.

Bene, tutto quello che abbiamo detto fino ad ora riguardava i rimedi. Cioè: valore individuale: cosa fare per tirarsi fuori dai pasticci se uno si trova nei pasticci con il sistema e con le autorità

oppure – sempre a titolo individuale – cosa fare per aiutare gli altri. Magari anche in Italia nascessero rappresentanti laici come quel signore che abbiamo visto nei due video inglesi, che, imparando le cose come stanno, riescono ad aiutare gli altri a tirarli fuori dai guai.

Però – Attenzione! – fin qui siamo rimasti a livello individuale. Cioè fin qui il sistema che parte dalle tre bolle papali, di cui abbiamo parlato nell’episodio 8, è stato sfidato solamente a livello individuale. Ognuno si crea la propria lettera di diffida, in base a quello che ha capito, ognuno si crea la propria realtà alternativa (per esempio Katherine di Gaia si firma “libero ambasciatore della nazione dell’umanità”), ognuno fa un po’ quello che gli pare; comunque finché lo fai bene nessuno ti può aggredire ... La mia domanda è: **“Cosa succederebbe invece se ci fosse un unico Corpus Giuridico, un vero e proprio diritto alternativo, nato espressamente allo scopo di contestare per la prima volta, le tre bolle papali e il sistema in cui viviamo?”**

Cosa succederebbe se tutti quelli che contestano la propria appartenenza al reame fittizio di questa giurisdizione, usassero un unico documento, anziché ognuno il proprio e proclamassero – tutti quanti – la propria appartenenza a un unico sistema sovrano?

Sarebbe un’azione di un’efficacia esponenzialmente superiore. Ora, le mie ricerche, delle ultime settimane, mi hanno portato a scoprire l’esistenza di un simile lavoro – ma non un lavoro così, un lavoro veramente monumentale – di una persona che non esito a definire “un genio dei nostri tempi”, fino a prova contraria. Ne parliamo fra 15 secondi.

Ok! Fammi iniziare questo discorso leggendo la lettera, il commento di Leonarda, sulle pagine dell’episodio 8 del nostro podcast:

“Grazie Italo, ancora e ancora. Non credo saranno sufficienti solo conoscenza e consapevolezza da allargare a tutti e manifestazione non violenta da parte nostra, come avevo postato due giorni fa. Ora mi vengono in mente due strade: la prima, quella che mi sembra abbia preso fino ad ora la parte della minoranza consapevole – me compresa – che è la non-azione. Non agire, - con consapevolezza -; alzare le nostre vibrazioni tramite la meditazione e il corretto modo di vivere con amore, giustizia e verità e con la nostra scelta di esserci, di vivere appieno questo cambiamento dimensionale che stiamo vivendo con massima gioia e partecipazione interiore nella certezza che tutto si risolverà ... e così via. Ma ora mi chiedo – grazie a te – se è meglio anche agire. Perché allora non facciamo come loro? Una carta di dichiarazione universale della nascita di un nuovo popolo, che è arrivato alla consapevolezza di chi è: una parte del Tutto, una parte della Creazione divina, e quindi responsabile di sé stesso e che da ora rifiuta ogni prevaricazione e vuole vivere libero, seguendo le regole della creazione, dell’amore e della giustizia, quella che viene direttamente dal Creatore. Impariamo da loro! Giochiamo le loro stesse carte! Cosa ne pensi? Ci organizziamo? E come? Comunque non facciamoci spaventare, noi siamo forti e senza paure, in ogni situazione e, se questa conoscenza si espande velocemente in modo esponenziale, saremo tantissimi rispetto a loro. Abbraccio te, tua moglie e la tua famiglia allargata (cioè tutti noi).”

COMMENTO DI
LEONARDA SUL
PODCAST

Bene, grazie Leonarda di questo bel messaggio. Esatto! E’ questo che sarebbe idealmente bello, la cosa ideale, fare!

Ed è per questo che mi ha lasciato stupefatto vedere l'immensa mole di lavoro già realizzata, seguendo esattamente le linee di cui tu hai parlato.

Voglio anche non dimenticare di ringraziare Mario, il nostro nonno Mario che si sta muovendo su queste stesse linee, già implementando una Carta 2012. E' quindi mio desiderio che tutte queste iniziative vengano a fondersi fra di loro in maniera tale da diventare una sola iniziativa.

Nel presentarvi questa potenziale soluzione collettiva, che è stata già studiata e realizzata come soluzione comunitaria, e non come semplice rimedio temporaneo provvisorio a titolo individuale per salvarsi, per salvare sé stessi dall'aggressione.

Il discorso sarebbe qui talmente vasto che ci vorrebbero – e ci vorranno, se c'è interesse – moltissime puntate, moltissimi episodi di questo Podcast . qui posso soltanto a malapena introdurlo, sperando di non farlo malamente .

POTENZIALE
SOLUZIONE
COLLETTIVA

Ci sono delle premesse su questo documento che adesso ti vado a presentare e su questa opera che adesso ti vado a presentare: ci sono delle premesse. Ci sono delle premesse filosofiche e ci sono delle premesse spirituali. E questo è molto bello perché questa iniziativa che sto per introdurti è la prima che ho trovato ed è di un incredibile spessore (profondità spirituale) che la distanza anni-luce da qualsiasi iniziativa, anche lontanamente simile a questa.

PREMESSA
FILOSOFICA

Ci sono delle premesse, chiamiamole filosofiche. Le premesse sono che l'umanità è divisa. Questo, fin qui, non ci vuole molto a capirlo. L'umanità è divisa ma, attenzione! Il fatto che l'umanità è divisa rispecchia il fatto che il cielo è diviso. L'umanità è divisa e al tempo stesso il cielo è diviso. L'umanità è divisa perché il cielo è diviso e il cielo è diviso perché l'umanità è divisa.

Cosa significa questo?

Non solo che ci sono diverse religioni, che si fanno la guerra , da millenni, combattendosi a suon di milioni di morti, non solo questo! Le religioni sono divise fra di loro ma le religioni sono divise perfino al loro stesso interno. Si parla di Paradiso e Inferno, finché esiste un paradiso e un inferno significa che c'è una guerra in cielo. Finché esistono angeli e demoni è in corso una guerra nel cielo. Finché esistono arcangeli e arcidemoni, finché esiste Cristo e l'Anticristo, c'è una guerra nel cielo e, finché c'è una guerra nel cielo, non ci potrà essere pace sulla Terra.

Come si suol dire: *“Come sopra, così è sotto”, “come è in alto, così è qui da noi”*. La guerra nel cielo è un riflesso della guerra in Terra e viceversa, non importa quale delle due tu pensi personalmente che venga prima. Alcuni possono pensare che prima viene una guerra nei cieli e questo ha come riflesso naturale una guerra in Terra. Qualcuno può pensare che c'è una guerra in Terra e un riflesso di questo è la guerra nei cieli. Persone diverse la penseranno in modo diverso a questo proposito ma, attenzione! Il risultato non cambia.

Questa è la prima volta che esseri umani diversi , che la pensano fra di loro in maniera radicalmente diversa, possono trovare un terreno comune di comunicazione. Il risultato non cambia. L'umanità è arrivata a questo bivio, nella sua storia, in cui è diventata consapevole di quello che sta accadendo e, nel diventare consapevole, ha rotto l'incantesimo – o dovrei dire la maledizione? –

Se rompiamo l'incantesimo non possiamo più far finta di non sapere. A questo punto possiamo scegliere una delle strade: o la guerra, cioè l'auto-annientamento di questa specie, l'umanità; oppure la pace, in terra e in cielo, perché non potranno mai arrivare una senza l'altra. Il che significa: proclamare l'avvenuto avvento del Regno dei Cieli in Terra.

Questa è la premessa filosofica.

Sulla base di questa premessa un australiano di nome Frank O'Collins lavora ormai da 25 anni indefessamente per trovare un rimedio alla situazione attuale di follia, che stiamo vivendo e che è sotto gli occhi di tutti e che non richiede commenti, in particolare questo australiano di nome Frank O'Collins riconosce che non esiste nessuno dei nostri problemi attuali che possa essere trattato con successo in maniera distinta e separata da tutti gli altri. In altre parole: tutto è collegato e non si può affrontare un pezzo senza affrontare il tutto: l'economia sull'orlo del baratro; i crimini di una oligarchia mondiale corrotta, incompetente; il diritto attuale, di cui abbiamo parlato nell'episodio 8, che riduce l'uomo in servitù; le tre bolle papali – ci sono molti altri che hanno fatto ricerche simili, ma le informazioni che io ti ho dato nello scorso episodio e che, a mio parere, sono le più approfondite, le ho prese da lui, dalla ricerca di Frank O'Collins: troverai molto altro, troverai Santus Bonacci, troverai tantissime altre fonti su questo – ma tutte queste cose sono collegate fra di loro. Economia, il diritto, le banche, il modo in cui la religione ha legittimato un sistema che è quello attuale, profondamente disonesto - o meglio disonorevole, adesso sappiamo che dobbiamo usare questa parola – il rischio di una terza guerra mondiale, il Nuovo Ordine Mondiale, come prosecuzione *ad infinitum* di una oligarchia corrotta ... tutti questi sono i problemi e non possono essere trattati separatamente uno dall'altro. Allora, a questo punto Frank O'Collins propone una soluzione e questa soluzione è in corso di preparazione da 25 anni.

FRANK O'COLLINS

Prima un nuovo trattato, un vero e proprio trattato di pace, in grado di riunire sotto una nuova alleanza, tutti gli uomini liberi, a qualsiasi tradizione religiosa appartengano, senza rinunciare alla propria religione. Questo è importante, questo è prezioso, perché fino ad ora ... molti addirittura accusano il Nuovo ordine Mondiale – giustamente - di voler creare un'unica religione mondiale. Qui è diverso. Gli uomini sono diversi e saranno sempre diversi. Le loro convinzioni saranno sempre diverse, ma perché non fare un trattato che li riunisce tutti nella sovranità degli individui e dei gruppi?

Una volta creato un trattato di pace, che possa riunire tutti gli uomini liberi – e lo sottolineo: LIBERI – a qualsiasi tradizione appartengano, poi, il passo successivo è un nuovo ordinamento giuridico che rispecchi, nel diritto, cioè a monte, la pace in cielo e la pace fra gli uomini, al tempo stesso, i diritti inalienabili, sovrani, degli esseri umani e le libertà: una nuova Carta, una nuova alleanza, vera e propria e, al tempo stesso, i diritti della natura. Perché se, in nome della libertà, noi ci mettiamo a fare manipolazione genetica dei vegetali, degli animali o addirittura degli stessi esseri umani, non arriviamo più da nessuna parte. Ci autodistruggiamo!

Quindi anche qui mi è piaciuto tantissimo questo e moltissime altre cose previste all'interno di questa soluzione giuridica. C'è la libertà, ma la libertà ha un limite. Se ci mettiamo a giocare con la genetica e con il DNA non arriviamo più da nessuna parte. Arriviamo nel baratro, semmai!

A tale scopo, Frank O'Collins per 25 anni ha studiato meticolosamente non solo tutti i tipi di diritto, ma anche i principi (cioè canoni) che si trovano a monte di ogni diritto, incluse le presupposizioni, che sono le famose presupposizioni, che nessuno ha mai contestato, che si trovano a monte di ogni tipo di diritto.

SITO DI FRANK
O'COLLINS

E così ha creato un sito, che io ti invito a visitare. E' il sito one-heaven.org che significa "un solo cielo". In questo sito troverai l'opera monumentale di Frank O'Collins e delle persone che da 25 anni lavorano con lui e lo aiutano. Perché anche questo è frutto di un lavoro collettivo, benché sia frutto principalmente del suo genio – a mio parere.

ALLEANZA DI UN
SOLO CIELO

C'è un nuovo trattato che viene chiamato "*Covenant of one heaven*", cioè "*L'alleanza di un solo cielo*". Ovviamente, per mantenere il terreno, di fronte ad altre proclamazioni di diritto, viene anche qui usato il latino. Il latino è un messaggio molto chiaro e forte a chi deve capire. Quando tu usi il latino, chi deve capire, capisce. Quindi quest' "*Alleanza di un solo cielo*" si chiama in latino "*Pactum de singularis coelum*", che, da solo, è un'opera talmente monumentale che non basterebbero dieci episodi a parlarne e soltanto per finire di leggerla, io ci ho messo non so quante settimane perché è veramente un'opera monumentale ed è un trattato.

Per riassumere l'essenza – veramente è impossibile riassumere l'essenza, veramente se c'è interesse verso questo dovrò farlo nel corso di diversi episodi. O magari dedicare un pezzettino di ciascuno dei prossimi episodi a questo "Patto di un solo cielo".

L'essenza – per riassumerla, e forse sto facendo un'ingiustizia a riassumerla – l'essenza è che laddove il Vaticano, l'abbiamo visto nell'episodio 8 – affermava unilateralmente di essere il solo depositario e custode delle intenzioni di Dio – o meglio di un particolare Dio, cioè il dio della Bibbia – qui invece, secondo il nuovo trattato, gli uomini – tutti gli uomini – *si accordano* (parola chiave!) di diventare collettivamente depositari e custodi dell'intento del Divino Creatore, il quale Divino Creatore viene qui definito in modo tale che qualunque persona, di qualsiasi fede possa riconoscersi in questa definizione.

UCADIA

Cioè, praticamente – definito il meno possibile perché più lo definisci, l'Infinito Divino Creatore, e più inizi a sottolineare le differenze. Quindi qui viene definito il meno possibile e viene definito con un acronimo (non so se si può chiamare così) UCADIA, che è anche il nome dell'iniziativa, dell'opera di Frank O'Collins.

UCADIA, dove UCA (le prime tre lettere) stanno per Unified Conscious Awareness, cioè Consapevolezza Unificata Collettiva e DIA sta per "intento o intenzione o creazione, laddove tutti noi esseri viventi siamo in qualche modo pensati in esistenza da un Divino Creatore, in modo abbastanza simile – per usare una similitudine – a come gli oggetti e i protagonisti di un sogno sono sognati in esistenza da un sognatore.

Nota Bene: UCADIA, One Heaven, **non hanno nulla di religioso**. Non vogliono essere organizzazioni religiose, ma è una piattaforma che permette a tutti gli uomini, di tutte le diverse culture e quindi, di conseguenza, di tutte le diverse religioni, permette loro di incontrarsi su un terreno comune senza rinunciare a essere quelle che sono. Laddove vengono messe di fronte a un bivio in cui da una parte tu dici: ok non mi interessa la pace nel mondo e la pace nel cielo, voglio tenermi strette le mie credenze separate e non voglio avere a che fare

con nessun altro – e quella è la via della guerra – oppure c'è la via della pace. Decido consapevolmente di cooperare alla pace nel mondo e nel cielo e nel far questo, questo “Trattato di un solo cielo” rispecchia praticamente – anche nel modo in cui viene formulato – rispecchia lo stato di cose presenti, in un certo senso, poiché già adesso tutte le leggi derivano da premesse religiose, cioè le tre bolle papali ... qui si creano nuove premesse e devono anch'esse essere di origine religiosa per poter sfidare coloro che proclamano che noi siamo servi per volontà divina. Invece qui viene detto: “*Noi siamo liberi , per volontà divina*”. Chi ha ragione? Tu o io?

Perché in ultima analisi Dio è l'ultimo ed è il supremo valore a cui ci si può appellare in fatto di giustizia, non secondo me – o secondo te – ma secondo la schiacciante maggioranza delle persone del mondo, quando uno chiama in causa Dio, quello è l'ultimo e supremo giudice ed è l'ultimo e supremo valore.

Ora, addirittura in questo *Trattato di un solo cielo* vengono create delle figure elettive e rappresentative, che saranno elette, saranno proprio votate, sia in cielo e sia in Terra, cioè vengono eletti rappresentanti divini fra i grandi personaggi religiosi, sia storici e sia fittizi, perché molte religioni credono in rappresentanti della divinità che non sono necessariamente persone storiche, vissute, come i nostri santi, per esempio, ma sono – diciamo così “fittizi” – quindi sia storici che fittizi, purché siano rigorosamente non-viventi - perché non ci devono essere litigi in questo fra le persone viventi – ci deve essere un'elezione di quelli che sono i rappresentanti di questo “unico cielo” che tutta la Terra deciderà di rispettare. Questi rappresentanti di un “unico cielo” devono essere equamente o giustamente distribuiti fra tutte le religioni del mondo. “Le persone di ciascuna religione si riuniranno per eleggere quali sono i candidati a fungere da garanti per questo trattato del nuovo cielo, oltre naturalmente all'Infinito Divino Creatore, che qui viene chiamato abbreviato UCADIA”. In più addirittura vengono creati degli organi rappresentativi in cui ci sono *anche* prelati o leader religiosi di tutte le diverse tradizioni del mondo, addirittura incluse le culture tribali, indigene, che sono state accorpate sotto diverse sotto-alleanze perché questa “alleanza” questo “Trattato di un solo cielo” è un insieme di sotto-trattati. Ci sono ad esempio non solo trattati fra le diverse religioni, ma addirittura trattati all'interno di una singola religione. Per esempio c'è oneislam.org ... perché gli islamici sono divisi e in conflitto fra di loro, all'interno della stessa casa chiamata Islam. Quindi si crea un trattato di alleanza fra tutte le diverse denominazioni islamiche. Qui si vuole veramente creare un “unico cielo”, si vuole creare un'unica alleanza fra tutte le persone della terra e tutte le divinità – chiamiamole così – del cielo.

Quindi, in base a queste premesse viene creata una società sovrana, chiamata *Society of One Heaven* a cui ci si registra nello stesso modo in cui ci si registra obbligatoriamente, presso l'anagrafe, al momento della nascita, solo che qui lo fai volontariamente. Ottieni un certificato di nascita, rilasciato dalla *Society of One Heaven*, un certificato di esistenza in vita, con un numero di trust *unico* e ovviamente diverso da quello di tutti gli altri. La *membership* è naturalmente gratuita ed è anche automatica, nel senso che **tutta l'umanità fa parte automaticamente della Società di un solo cielo o dell'Alleanza di un solo cielo**. Perché se così non fosse, non avrebbe nessun senso. Sarebbe come dire: alcuni ne fanno parte e altri no. Noi vogliamo che tutti quanti siano salvati, tranne quei dieci che mi stanno antipatici ... non avrebbe senso, no? **Tutti gli esseri umani, per il semplice fatto di essere esseri umani sono già automaticamente membri del Trattato di un Solo Cielo**. E sono in corso di preparazione

SOCIETÀ SOVRANA
(SOCIETY OF ONE
HEAVEN)

tutti i documenti, le carte d'identità, documenti d'identificazione ... ecc. e stanno uscendo molto, molto bene. Il certificato di nascita è già splendido.

A partire da questo trattato conseguono poi tutti i canoni di diritto, che sono già interamente stesi - ripeto: in un lavoro di 25 anni – e sono visibili sul sito one-heaven.org. E' già stato steso il canone di Diritto Divino, Diritto Naturale (ognuno di questi è un librone! E sono in realtà consultabili *on line*), Diritto Positivo, Diritto ecclesiastico, Diritto Bioetico (come dicevo prima è importantissimo! – la manipolazione del DNA) , diritto Sovrano, Fiduciario, Amministrativo, Economico, Monetario, Civile, Educativo, riguardante i cibi e le sostanze curative (Foods & Drugs), Industriale, Urbano, Societario, Tecnologico, Commerciale, di sicurezza, Militare e Internazionale. Questi sono tutti Codici e Canoni di Diritto già interamente stesi.

Ecco perché quando si parlava con nonno Mario di fare una cosa del genere, no? Quando viene paragonata a questo lavoro di 25 anni, diventa immediatamente chiaro che è un lavoro che richiede un lavoro immane e che soprattutto richiede tantissimi anni. Fra l'altro questo sito – o questa Organizzazione, questa Alleanza, questa Società - già prevede delle Unioni : c'è l'Unione Globale, poi c'è l'Unione Africana, l'Unione delle Americhe, l'Unione Araba, l'Unione Asiatica, l'Unione europea (già esistente), l'Unione dell'Oceania, ognuna con le sue istituzioni, con le sue corti, addirittura con le sue banche!

Tutto questo già esiste e la gente si sta affiliando (associando) volontariamente benché – ripeto – **tutti siano già affiliati dalla nascita per diritto.**

TRATTATO DI PACE
FRA IL BENE E IL
MALE

Ora, una delle implicazioni ... – ripeto: quello che mi piace è proprio la profondità spirituale filosofica di questa opera, (ecco perché è così difficile riassumerlo). Uno dei punti focali è il **Trattato di Pace fra il Bene e il Male** che c'è in questa Alleanza di un Solo Cielo. Cioè qui viene offerta una vera possibilità finale di redenzione, di riscatto a tutti. Cioè in questo Trattato angeli e demoni stipulano un trattato di pace con l'umanità come testimone, abbandonano ogni guerra fra loro, decidono di abbandonare il male e, da ora in poi, custodire e proteggere lo sviluppo di questa umanità.

Questo – come dicevo – conclude un'infinità di trattati, addirittura il Trattato di Satana! In cui lui e le sue schiere dichiarano finita la guerra nel cielo, si uniscono agli angeli e vengono proclamati tutti ugualmente santi, di comune accordo. Ci sono pagine e pagine in cui vengono addirittura elencati tutti i nomi con cui i diversi demoni vengono chiamati in tutte le diverse culture. Gli esseri umani da parte loro, si impegnano a non biasimare mai più il demonio poiché adesso demoni, angeli, demoni, divinità ... siedono tutti quanti insieme in un unico cielo dove non esistono più inferno e paradiso perché l'esistenza dell'Inferno e Paradiso è la maledizione che sancisce che è in atto una guerra in cielo e una guerra nella Terra. Esiste addirittura il sito one-evil.org (un solo male) a proposito del male e della malvagità, in cui sono elencate le storie e le biografie di alcune delle persone più malvagie della storia e, in base a questo Trattato, vengono tutte perdonate e proclamate sante.

E' anche prevista, contemplata, la possibilità che gli aderenti più conservatori di diverse religioni, possano essere restii a partecipare, no? Perché magari stanno ancora aspettando delle profezie che si devono ancora realizzare. Ed ecco perché non saranno ben propensi a una simile alleanza finché non si saranno realizzate le loro profezie, come quello che aspetta il Messia, quello che aspetta la Terra Promessa, quello che aspetta Armageddon ... e così via.

Allora è stato previsto – all'interno di questo trattato anche una raccolta delle diverse metafore e profezie, che sono le più care alle diverse tradizioni e si offre a tutti la possibilità di considerarle finalmente realizzate.

Tanto per fare un esempio: finché qualcuno continuerà ad aspettare i quattro cavalieri dell'Apocalisse, e dirà: *“Non sono ancora arrivati i 4 cavalieri dell'Apocalisse!”* che devono essere seguiti dalla proclamazione dell'anticristo, che deve essere seguito dall'Armageddon e dalla guerra finale distruttiva tra il bene e il male, in cui tutti ci perderemo, e infine dal giorno del Giudizio.... Finché molte persone continuano ad aspettare questo non ci sarà mai la pace! E lo stesso vale per tutte le altre profezie delle altre religioni, specialmente quelle monoteistiche, Islam, religione giudaica, che aspettano i loro Messia e le loro terre Promesse .

Esiste un Trattato per ciascuna di queste religioni - o anche per le altre religioni – in cui ci si accorda di considerare finalmente esaudite queste profezie. E qui viene detto chi sono i 4 cavalieri dell'Apocalisse, cosa rappresentano, cosa rappresentano Cristo e Anticristo, cos'è l'Armageddon, cos'è la battaglia finale tra il bene e il male, qual è il giorno del Giudizio, cosa significa *“resusciteranno i morti nei loro corpi”* al momento del giorno del Giudizio, no? Viene spiegato che al momento in cui viene spezzato l'incantesimo che ci vede *“dispersi in mare”* in base al Diritto dell'Ammiragliato, per cui noi saremmo *“dispersi in mare”*, morti, incompetenti, in bancarotta, privi di diritto, caricati come merci sulle navi dei vari stati, (*citizen ship*, la nave dello stato, la nave della cittadinanza), finché saremo trattati in questo modo, come morti, allora si capisce invece cosa significa che *“i morti resusciteranno – letteralmente! – nel loro stesso corpo.”* Quando gli individui ritroveranno la loro sovranità e la loro anima non sarà più venduta sotto forma di bond o di titolo del valore di 2 milioni di euro nella SEC di Washington D.C. , no? Allora veramente i morti resusciteranno.

Il concetto è molto semplice: il paradiso in Terra è già qui, davanti a noi, a portata di mano, dobbiamo solo decidere formalmente di accoglierlo e di proclamarlo. Cioè, in altri termini dobbiamo decidere con quanta umanità, finalmente ce lo meritiamo!

Per continuare ad approfondire questo, - e ripeto: la quantità di materiale è monumentale, forse, non so se basterebbe una vita per leggerlo tutto! – è sempre one-heaven.org (ovviamente puoi anche fare le tue ricerche: Frank O'Collins, ci sono alcuni video Youtube, alcuni molto, molto interessanti, anche se purtroppo pochi. Ci sono alcuni siti secondari, come quello di UCADIA, che non sono aggiornati da alcuni anni, perché tutta l'attenzione adesso viene messa su: one-heaven.org. Sicuramente se leggi l'inglese ti raccomando di leggere – sia pure a poco, a poco, un pochetto al giorno -, di leggere quel capolavoro che è *“The covenant of one heaven”*, *Pactum de singularis coelum*, il Trattato di un solo cielo, perché è veramente una delle letture più edificanti che tu possa mai fare.

Ricollegandoci invece al discorso della sovranità individuale, che facevo nella sezione precedente di questo podcast, cioè di come ci si libera dai problemi in maniera concreta. Qui le differenze, in termini di procedura, riguardo a quello che abbiamo visto fino ad ora, è che Frank O' Collins ha creato un documento chiamato: *“Ecclesiastical deed pol”* che non è altro che un documento di proclamazione di sovranità individuale che ha la stessa funzione di quelli che abbiamo visto di Thomas Anderson, o di Key Thompson (o Katherine di Gaia) ... e così via. Ha la stessa funzione di proclamare la sovranità completa, individuale, di fronte a Dio di

DOCUMENTO DI
PROCLAMAZIONE
DI SOVRANITÀ
INDIVIDUALE
CREATO DA FRANK
O'COLLINS

quell'individuo fisico, vivente, in carne ed ossa che sei tu e che non ha nulla a che vedere con la personalità giuridica fittizia scritta a lettere maiuscole.

Quindi, nel momento in cui tu vuoi difenderti e sei sotto l'attacco delle banche, dell'esattore ... e così via, anziché notificare che non vuoi – questa è la differenza ed è anche un ennesimo colpo di genio di Frank O' Collins, secondo me – anziché notificare che tu non vuoi avere più nulla a che fare con quel trust chiamato Italo Cillo a lettere maiuscole. Questo è l'esempio di Key Thompson ... Lui notifica al resto del mondo e tutte le autorità ... Ha mandato la lettera a Città del Vaticano, la City di Londra, a Washington D.C. che lui non vuole avere mai più nulla a che fare con quel nome, di Key Thompson e li invita a distruggere il certificato di nascita.

Questo è un approccio, l'altro approccio, molto più moderato, potremmo dire, di Thomas Anderson, che notifica a tutto il mondo e a tutte le autorità ... ecc. che tu sei ufficialmente un rappresentante privo di responsabilità, di un marchio registrato, chiamato Thomas Anderson, o Italo Cillo, e quindi non porti nessuna responsabilità, né oneri, né benefici, anziché fare tutto questo, nella visione di "Un solo cielo" o di UCADIA **tu ti dichiari amministratore di un altro trust**, cioè quello creato con la Society of One Heaven nel momento in cui ritiri e crei *on line*, il tuo certificato di nascita registrato presso UCADIA, presso la Società di un Solo Cielo, nel momento in cui crei questo - e ci sono migliaia di persone in tutto il mondo che stanno facendo questo procedimento adesso, quindi, è questa la forza di questo movimento, nel momento in cui tu crei il tuo certificato di nascita con One-Heaven, che costituisce un trust che ha per oggetto lo stesso bene che dicono appartenere a loro, cioè la tua esistenza in vita, cioè il tuo lavoro futuro ... ecc. in quel momento tu dici – quando sei aggredito dal sistema – dici: *"Io disconosco questo trust. Questo Trust non può essere valido perché io sono già amministratore di un altro trust che ha per oggetto lo stesso bene, cioè la mia esistenza in vita. Ed ecco il trust, guardatelo: ecco il numero di trust. Il trust è fatto con la Society of One Heaven e contiene anche il mio certificato legale di nascita."* A quel punto rispondi: *"Io non ho niente a che fare con quell'altro trust perché io sono l'amministratore di questo altro trust, quindi non posso avere nulla a che fare con quest'altro – quindi dici al giudice – quindi è evidente che l'amministratore di questo trust è lei!"* Quindi mancando l'oggetto, che è il mio corpo fisico, la mia esistenza in vita io le chiedo di sciogliere questo trust immediatamente." Al che probabilmente il giudice non scioglierà quel trust chiamato col tuo nome perché se lo scioglie si disonora al cospetto di tutta la magistratura, però se invece prosegue contro di te, si caccia in un pozzo senza fondo – e questo lo abbiamo capito bene. La voce si è diffusa molto velocemente fra i giudici di lingua inglese, che quando iniziano a parlare di trust, basta! Tu devi chiudere il caso perché ti vai a cacciare nei guai fino al collo. Non esiste rimedio per un giudice, quando l'imputato inizia a parlare di trust. Se l'imputato ne parla bene, il giudice si caccia in un problema che non finisce più. A quel punto non gli rimane che la terza e ultima possibilità, cioè dichiarare il caso chiuso. Cioè potrebbe anche non accogliere la tua richiesta di cancellare quel trust, cioè il tuo certificato di nascita, cioè il tuo nome a lettere maiuscole, però in qualsiasi caso considera il caso chiuso e tu quindi hai comunque risolto i tuoi problemi. Questo sempre vale nel diritto inglese, nel diritto di tutte le ex-colonie e anche in America. E' da verificare come si fa questo in Italia. Questo è il successivo punto di cui voglio parlare con te. **Cosa possiamo fare noi, in quanto gruppo? Noi italiani, di lingua italiana, concretamente?** Sia per aiutare gli altri, sia per cambiare lo stato di cose presenti, e sia per toglierci dai guai – se siamo nei guai – con il Sistema. La cosa migliore che possiamo fare – secondo me – è un

UN ALTRO
APPROCCIO PIÙ
MODERATO

gruppo di studio. Adesso siamo fortunati perché i 600 commenti che abbiamo avuto nell'ultimo episodio 8 sulla pagina del Blog tempodi cambiare.it, stanno per essere sostituiti da un forum. Quindi adesso troverai un forum su www.tempodicambiare.it/forum lo troverai nel giro di qualche giorno a partire da adesso, cioè dal momento in cui registri.

Quindi io direi: creare un gruppo di studio, però prima di qualsiasi altra iniziativa. Per esempio un'iniziativa potrebbe essere: mettere insieme un gruppo di traduttori e iniziare a tradurre dei testi veramente rilevanti e importanti ai fini di quello che stiamo dicendo, ai fini di questa ricerca, però prima di qualsiasi altra cosa, la prima cosa che dovrà fare questo gruppo di studio è verificare le informazioni in quanto applicate alla situazione italiana. Per esempio tutto quello di cui ho parlato finora, quando ho parlato del trust, no? C'è un trust a nostro nome, che porta il nostro nome, con le lettere maiuscole? Questo è espressamente istituito nel diritto inglese americano: si chiama *Cesti que Trust* – molti di voi l'hanno segnalato. *Cesti trust, Cesti que vi trust...* e così via. E' stato introdotto nel diritto inglese formalmente nel 1666, strettamente collegato quindi, discendente dalle tre bolle papali. Anche la definizione di *Commonwealth* (ricchezza comune) affidata alla Corona inglese. Non so quanti di voi sanno che la definizione di "Commonwealth" o "bene comune" "prosperità comune" non è inventato dalla corona Inglese, ma l'ha inventato il Vaticano. E' una creazione del Vaticano che è affidato alla Corona inglese.

INIZIATIVA
POSSIBILE IN
ITALIA: CREARE UN
GRUPPO DI STUDIO
PER VERIFICARE
QUEL CHE
SUCCEDA NEL
DIRITTO ITALIANO

Quindi nel diritto inglese questo esiste. Però bisogna vedere: nel nostro diritto esiste il termine "*Cesti que vi*"? Poi non so come si pronuncia in italiano. Dovrebbe essere francese, quindi forse è *Cesti que vi* comunque. In italiano significa, nel diritto fiduciario italiano, quello che regola i trust, è il beneficiario di un trust. Ora non credo che esistano dei dubbi che tutti questi concetti possano essere applicati qui da noi, però è essenziale verificare che succede concretamente nel diritto italiano, se si seguono queste stesse procedure o, in alternativa, che tipo di procedure bisogna seguire.

Quando dico "non credo che ci siano dei dubbi" è perché – ripeto – queste procedure ti collocano a monte della giurisdizione, cioè al di fuori e in quella dimensione reale, non nella dimensione fittizia in cui tu sei un nome scritto a lettere maiuscole, ma nella dimensione reale, in cui tu sei un individuo fisico in carne ed ossa, dotato di sangue pulsante e così via.

Nonostante questo bisogna comunque indagare. Quindi, benvenuti avvocati, persone di legge, che desiderano aiutare il nostro gruppo di studio, futuro gruppo di studio, costituendo – sia a titolo gratuito volontario, sia anche a titolo professionale. Potremmo istituire una raccolta fondi per consultare professionisti di alto profilo, visto che siamo tanti ad ascoltare questo podcast, siamo migliaia, potremmo ben fare una raccolta fondi a questo scopo.

Io, da parte mia, soprattutto se c'è interesse da parte tua, da parte vostra, – e me lo fate sapere – continuerò ad approfondire questa visione, questo progetto, UCADIA in particolare One Heaven, e a parlarne, magari un pochettino in ogni episodio, adesso vedremo un po' come si evolvono le cose e anche come i miei ascoltatori raccolgono questo suggerimento. Perché io lancio suggerimenti, questo è il mio compito. Poi spetta agli altri raccogliere i miei suggerimenti e decidere di farci qualcosa. Ho sempre detto che è così che concepisco il mio ruolo più che come leader. Non perché voglio tirarmi indietro dalle mie responsabilità, ma

perché penso che questo sia il ruolo che mi è più congeniale. Un ruolo più di servizio che non di leader in senso tradizionale.

Nota bene: questo approccio di UCADIA e di One Heaven certamente non è la via più veloce e immediata se uno vuole proteggere la propria casa dalla banca! Intendiamoci! Perché bisogna prima studiare, bisogna capire, bisogna comprendere, bisogna diventare competenti, però, se noi prendiamo in considerazione il beneficio a lungo termine, la risoluzione dei problemi, il cambiamento a lunghissimo termine dello stato di cose presenti, questa – a mio parere – è la via più profonda e più potente che esista, o almeno che io ho scoperto fino a questo momento.

Continuiamo fra 15 secondi.

Bene. Riapriamo **l'angolo dei valori** o **l'angolo della spiritualità** – mi sembra sempre importante mantenerlo vivo questo angolo anche per bilanciare tutto il resto di cui parliamo. Voglio farti ascoltare una breve registrazione di 10 minuti, in questo episodio, una registrazione di un'intervista che ho fatto pochi mesi fa, all'inizio di quest'anno, all'inizio del 2012, chiamiamola di introduzione allo sviluppo personale. E' la parte prima di un'intervista. In realtà nel loro insieme il discorso era: *"Sviluppo personale e sviluppo spirituale"*. Questi due ... cosa sono innanzitutto? Cosa si intende per sviluppo personale e cosa si intende per sviluppo spirituale? Come sono collegati fra di loro, se viene prima uno e dopo l'altro, e in che modo sono correlati, e poi in cosa sono diversi, la sfera del personale dalla sfera dello spirituale. Quindi questo è il pezzo di intervista che ti faccio ascoltare adesso avvisandoti però che ho fatto un errore di pronuncia. Alla fine della prima domanda volevo dire "ci rivolgiamo allo sviluppo personale quando cerchiamo la libertà e poi ci rivolgiamo invece allo sviluppo spirituale quando ricerchiamo la felicità". Cioè in altre parole: lo sviluppo personale è collegato alla libertà, lo sviluppo spirituale è collegato alla felicità. Era questo che volevo dire però poi erroneamente ho detto "spirituale" a tutti e due. Si capisce comunque dal proseguimento del discorso, ma volevo precisarlo. Quindi ti passo questa registrazione, sperando che possa essere utile e grazie a Marco. Marco De Biagi, che è l'autore di questa intervista.

INTERVISTA DI
ITALO CILLO SUL
TEMA : "SVILUPPO
PERSONALE E
SVILUPPO
SPIRITUALE

- *L'argomento principale è appunto la crescita personale, anzi il cuore della crescita personale. Allora, io volevo chiedere a Italo, da parte di tutti noi, se tu dovessi definire la crescita personale, come la descriveresti? O meglio, che ruolo riveste nella tua vita attuale la realtà della crescita personale?*
- Eccoci. Spero che riusciate a sentirmi forte e chiaro e non distorca troppo il microfono. Grazie Marco per l'organizzazione di questo evento e per l'invito. Saluto con affetto e stima Antonella e naturalmente saluto il pubblico presente in diretta e quello che ci ascolterà in registrazione. Grazie per questo evento. La tematica che hai scelto è molto bella: crescita, sia personale da una parte che spirituale dall'altra, sono stati – e sono – due temi fondamentali della mia vita. Ed è bello per me dirlo quest'anno, che sarà l'anno in cui compirò 50 anni ed è quindi ben adatto per un bilancio. Tu mi chiedi una definizione di cosa intendiamo per crescita personale ... guarda, Marco, ho iniziato le mie esplorazioni giovanili nel mondo dello sviluppo personale quando avevo 23 anni e, da quello che ho capito, **la chiave dello sviluppo personale è la consapevolezza**. Cioè diventare gradualmente, crescentemente, sempre più consapevoli di quelle parti di noi stessi, cioè di quelle forze che sono dentro noi stessi: forze emotive, forze mentali (comprese le nostre convinzioni, i nostri pensieri ..., e così via), anche fisiche, il nostro corpo come

reagisce, le tensioni muscolari, le posture fisiche ... e così via. Corpo, emozioni e mente contengono parti di noi stessi che noi stessi non conosciamo e che condizionano la nostra vita. Quindi il percorso di sviluppo personale è: diventare consapevoli, scoprire queste parti di noi stessi che non conosciamo e che ci controllano e, soltanto dopo averle scoperte, dopo averle conosciute e aver fatto amicizia, a quel punto hai la libertà di scelta di poterle cambiare, di poter cambiare le tue risposte, le tue azioni nel mondo e i tuoi risultati nel mondo. A quel punto cambi anche tu caratterialmente. Quando ero più giovane – mi sono sposato giovanissimo con mia moglie Francesca, avevamo 23-24 anni e quindi eravamo molto giovani – ogni volta io partivo per queste esperienze di *full immersion* di sviluppo personale, gruppi di crescita che si facevano un po' di tempo fa ... più di 20 anni fa! E allora a quel punto, tornavo a volte effettivamente "cambiato". "Cambiato" nel senso che era uscita fuori una parte del mio carattere che era inesistente o inaccessibile o avevo sviluppato delle sintesi fra due aspetti della mia personalità. Quindi ogni volta che poi tornavo a casa ero un po' diverso. Fino al punto che mia moglie era un po' preoccupata e, ogni volta che partivo diceva: "*Chissà come tornerai questa volta da quest'esperienza!*" quindi, effettivamente sì, il cambiamento accade quando diventiamo consapevoli e, a quel punto, siamo liberi di cambiare noi stessi, queste parti di noi stessi. Quindi, se tu mi chiedi una definizione della crescita personale, direi che "*E' la consapevolezza crescente dei nostri stati mentali, emotivi e corporei allo scopo di realizzare obiettivi liberamente scelti.*" Perché a quel punto quello che ci vuoi fare con questa tua maggiore consapevolezza, controllo di te stesso ... e così via, o libertà, quello che tu ci vuoi fare è affar tuo, in un certo senso. Puoi impiegare la tua consapevolezza e la tua energia nel campo che tu decidi di fare ... Infatti personalmente ... anzi potrei dire ... forse questa è una differenza importante tra il mondo della crescita personale e il mondo della crescita spirituale. Tanti terapeuti, nel campo della crescita personale, che ho conosciuto, straordinari, potevano però essere persone confuse nel modo di gestire la propria vita di tutti i giorni. O anche nel modo di darsi dei valori, no? E questo evidentemente non accade nel mondo della crescita spirituale, dove i valori sono importanti. Quindi il denominatore comune è comunque la consapevolezza. Dalla consapevolezza derivano tanti doni, tante cose belle per una persona che ha coltivato la consapevolezza. E' una forma di flusso, di fluidità, di eleganza, di congruenza, di mancanza di contraddizioni interne, di spontaneità, di naturalezza e anche di forza, di forza interiore. Quando una persona consapevole entra in una sala affollata di solito tutti la notano, o molte persone tendono a notarla. Quindi adesso, Marco, mi chiedi che ruolo ha per me la crescita personale. Da giovane – non ne faccio mistero – mi ha preso, mi ha trasformato e mi ha rivoltato come un calzino, sostanzialmente. Adesso invece per me il mondo della crescita personale è soprattutto affinare costantemente le mie capacità e soprattutto sforzarmi di conoscere quello che non conosco. Perché il nostro problema di esseri umani, non è che non sappiamo, il problema è che non sappiamo quello che non sappiamo e allora diventiamo facilmente orgogliosi e arroganti. Allora sviluppo personale per me significa mettersi nella condizione di lasciare sempre aperta la possibilità che ci sono tante cose che non sappiamo, non conosciamo e allora coltivare questa possibilità di espandere noi stessi, espandere le nostre capacità, espandere le nostre possibilità – anche in ambiti mondani, anche in ambiti normali, di tutti i giorni – espandere le nostre capacità, espandere le nostre possibilità e così diventare persone sempre più multidimensionali e non semplicemente persone che sono specializzate a fare una sola cosa e basta. In una sola parola – e concludo, Marco – se volessimo fare generalizzazione, diciamo che sviluppo spirituale ... ci rivolgiamo allo sviluppo spirituale ⁽¹⁾ quando cerchiamo la libertà e invece poi ci rivolgiamo allo sviluppo spirituale quando cerchiamo la

⁽¹⁾ Vedi premessa all'intervista in cui Italo fa presente questo suo errore nel ripetere due volte la parola spirituale.

felicità. Questa mi sembra un po' la distinzione fra le due. Ti ripasso la parola Marco, di nuovo grazie!

- *Forse, ecco la seconda domanda, il secondo punto di esplorazione parte proprio da qui e passerò appunto la parola ad Italo per questo. Perché, quando abbiamo sentito ... o meglio Italo, quando hai sentito il richiamo della crescita personale nella tua vita? Quando hai sentito che era il momento di dedicarti profondamente a te stesso? Quindi, ecco, quand'è che sentiamo questa campana iniziare a suonare dentro di noi e sentiamo che la dobbiamo seguire? Prego, Italo!*
- Grazie per la domanda, Marco e naturalmente per ogni persona è diverso. Ognuno ha una scusa, o qualcosa che innesca e che è diverso per ogni persona. Io, come dicevo, mi sono tuffato nel mondo dello sviluppo spirituale a 23 anni. Perché? Perché a 23 anni ho sperimentato un periodo di crisi profonda, devastante, non so come definirla adesso e non sapevo come definirla all'epoca. Crisi esistenziale, crisi di identità, crisi di non sapere da che parte guardare, crisi di non sapere che senso dare alla mia vita ... una profonda e totale insoddisfazione e mancanza di direzione. Quando ero in questo periodo di crisi ... mi ha portato anche dei malesseri fisici, malesseri fisici che era impossibile ... fastidi ... disturbi di ogni genere che nessuno riusciva a diagnosticare correttamente, no? Ovviamente adesso, con il senno di poi ... credo che quella sia stata veramente per me "la chiamata" ... come una chiamata, qualcuno che ti scuote da dietro le spalle e ti dice: "*Ehi, guarda con più attenzione, perché c'è qualcosa di più nella tua vita rispetto a quello che stai facendo – o non facendo – fino a questo momento*". E' durata un anno, più o meno, questa crisi e come ne sono uscito? Ne sono uscito iniziando subito a divorare libri di sviluppo personale, a collegare la mia insoddisfazione o crisi esistenziale ... e così via, alle mie inadeguatezze, al fatto di essere fermo dal punto di vista della mia crescita in quanto persona. Collegando queste due cose, la situazione si è sbloccata e quindi – dicevo – si ho iniziato a divorare libri di sviluppo personale e poi mi sono tuffato a capofitto nell'esperienza diretta dello sviluppo personale e qui siamo – Marco - nella prima metà degli anni 80. Quello che andava di moda in quell'epoca, quello che si utilizzava soprattutto in quell'epoca in certi ambiti, quando uno voleva fare un lavoro di crescita personale, erano queste terapie psico-corporee o terapie di gruppo, in cui si lavorava, per esempio, sulle tensioni muscolari per sbloccarle o si incoraggiavano le persone a esprimere tutte le emozioni represses e urlare, scalciaie ... esprimere le emozioni ... drammatizzare le proprie emozioni ... poi le terapie di gruppo in cui – non so – si saltava e si urlava, tutti nudi in una stanza, no? Non so, sono robe che si utilizzavano molto negli anni 80, erano anzi già alla fine, queste terapie di crescita personale che si utilizzavano negli anni 70. Era già il periodo finale, perché dopo è diventato di moda il *coaching* in giacca e cravatta, più professionale ... e così via. Io ricordo ancora con nostalgia quei momenti delle terapie di gruppo. Io, a quell'epoca non sapevo bene come pagarmi queste esperienze perché lavoravo in un'associazione di consumatori, fondata da me, mia moglie e un paio di amici, e avevamo questo negozietto di alimentazione naturale e quindi io cosa facevo? Mi alzavo in piena notte, poi andavo sulle colline, dai pastori, nell'entroterra della Puglia, dove sono nato e cresciuto, e così all'alba mi univo a questi pastori e chiedevo di poter stare lì in disparte a guardarli, così che potevo imparare a fare il formaggio. Dopo di che, una volta imparato a fare il formaggio, compravo da loro il latte di pecora e di capra, lo portavo in casa, lo trasformavo, ne facevo delle belle formaggette, le facevo maturare, le portavo nel mio negozietto di alimenti naturali per venderle e tutti i soldi della vendita del formaggio andavano a finire in un salvadanaio, dove io mi pagavo le terapie di crescita personale perché ormai ero diventato un appassionato di questo approccio, no? Perché era quello che mi aveva tirato fuori da una brutta situazione in quel momento della mia vita – giovanissimo! Poi, dopo ho fatto anche dei training, sono diventato operatore, poi sono diventato terapeuta, poi sono stato negli Stati Uniti ,

direttamente col fondatore di una di queste tecniche psico-corporee, una di quelle più importanti. Ho mantenuto la famiglia. Ho avuto i miei primi due figli quando ero giovanissimo. A 25 anni ho già avuto il primo figlio. E così ho mantenuto la mia giovanissima famiglia facendo un po' l'operatore, il terapeuta. Poi ho conosciuto – sempre in questi miei pellegrinaggi fra l'Europa e gli Stati Uniti, la PNL, la Programmazione neurolinguistica e qui sono rimasto molto affascinato dal cambiamento rapido e indolore ... cioè il concetto della PNL è che non bisognava riattraversare tutte le esperienze traumatiche della propria vita e ri-esperimentarle con le emozioni, urlando, gridando, piangendo ... e così via. Non c'era bisogno di rivivere tutto questo ma si poteva cambiare ... ci si poteva liberare con l'intelligenza, con l'uso della mente. Questo mi ha affascinato moltissimo perché era diverso dalla mia esperienza. Per farla breve: a 28 anni, dopo 5 anni di intenso coinvolgimento nel mondo dello sviluppo personale, a 28 anni, un amico mi ha regalato un libro di Buddismo Tibetano, ho conosciuto la meditazione. E' stato amore a prima vista e da quel momento non ho più guardato indietro. Tanto da interrompere la mia carriera di terapeuta – iniziata da pochissimo – per dire OK! Adesso mi prendo un lavoro part-time, così lavoro solo la mattina e il pomeriggio sono libero e posso dedicarmi allo studio e alla pratica della meditazione.

Bene, spero che questa prima parte sia stata di qualche utilità, giovedì prossimo la seconda parte con la continuazione del discorso, cioè "in cosa si differenziano lo sviluppo personale dallo sviluppo spirituale e come sono collegati.

Tra 15 secondi invece **l'angolo delle risorse.**

Non so veramente se volevo parlare di alcuni malintesi delle risorse segnalate nello scorso episodio – anche perché non volevo perdermi in polemiche – però ecco, c'è stato sicuramente il malinteso che quando ... - ripeto; non vorrei dilungarmi su questo, però quando parlavo della scritta: "*Last Chance*", questa è l'ultima possibilità, ho parlato di un oggetto non identificato che scrive nel cielo. Allora sono convinto che molti hanno pensato che io mi riferissi a UFO o alieni che scrivevano nel cielo e invece assolutamente no! Smentisco ufficialmente, mi riferivo semmai a una tecnologia umana che non è ancora di dominio pubblico, perché alcuni hanno notato le stranezze, alcuni, riepilogando ... ci sono state forti controversie e dibattiti su questo sulla pagina del Blog. Alcuni hanno postato un articolo – diciamo tranquillizzante – una versione ufficiale in cui si dice che è stata concessa un'autorizzazione di sky-writing (cioè scrivere nel cielo) a un artista realmente esistente di nome Kim Back ... e così via, che avrebbe scritto tre frasi - guarda caso: totalmente scollegate come significato, fra di loro – ma non solo. Le avrebbe scritte (queste tre frasi) lontane una dall'altra – lontano nello spazio e lontano nel tempo – nel senso che una donna ... ho letto una testimonianza di questa donna che era entrata nella metropolitana alla periferia di New York che stavano scrivendo la prima frase "abbiamo perso il nostro mutuo" o qualcosa del genere e poi dopo, usciva nel centro di New York e lì in pieno centro, quando lei è arrivata, dopo tutto il viaggio, in quel momento stavano facendo la scritta: "Questa è l'ultima possibilità". Quindi- guarda caso – era totalmente sganciata dalle altre, non c'era nessuna possibilità di vederle tutte e tre insieme ... - guarda caso – quella centrale era "last chance" (l'ultima possibilità) – in pieno giorno, in pieno centro di New York, nella zona più centrale – la gente era terrorizzata. Molti hanno scritto su *twitter*, su *facebook* e stavano preparando la fuga definitiva da New York ed erano terrorizzati: quel giorno stesso sarebbero scappati e così via... Questo è quello che è successo, di fatto.

SCRITTA NEL CIELO
DI NEW YORK:
LAST CHANCE

Poi altri invece, sul nostro Blog hanno sottolineato che queste evoluzioni aeree, pressoché impossibili - scrivere questa scritta – alcuni invece hanno detto che sono possibili, altri hanno fatto notare che le scie sono ben, ben evidenti, mentre l'aereo no. Nessuno riesce a vederlo. E' invisibile. Vogliamo anche leggere quello che dice un nostro – non so se ascoltatore o ascoltatrice di nome *Dablew* che dice: "Per quanto riguarda i video delle scie, io studio

COMMENTO
DELL'ASCOLTATORE
DABLEW

ingegneria, quindi quando vedo un qualcosa la mia mente è abituata a pensare: “Come potrei ottenere questo effetto?” Secondo me il velivolo che scrive semplicemente non c’è, ma viene prima spruzzata una sostanza gassosa nel cielo, trasparente, magari qualche ora prima, dopo di che questa sostanza viene fatta reagire da terra in modo che diventi bianca. Ad esempio se la sostanza reagisce ad alte temperature con un puntatore laser, come quelli dei lettori di DVD, niente di strano, viene fatta reagire in alcuni punti in modo da ottenere la scritta. Questo spiegherebbe l’effetto “staccare-la-penna-dal-foglio” fra una lettera e un’altra.

Bene, non sto dicendo che questa sia la spiegazione, perché qual è la spiegazione nessuno di noi lo sa e non sappiamo se riusciremo mai a trovarla, né vorrei – ripeto – che questa sia una materia di controversia fra di noi, anche perché non è l’argomento principale del nostro podcast. Però volevo semplicemente invitarci, invitare tutti noi, a continuare a tenere la nostra attenzione alta. Cioè indaghiamo – se lo vogliamo – possiamo anche decidere che non ci interessa niente! Però indaghiamo – se vogliamo indagare – senza fermarci alla spiegazione di comodo, alla spiegazione ufficiale, alla spiegazione tranquillizzante, perché oltre le versioni ufficiali, ci sono tanti siti americani che parlano di un’operazione psicologica in grande stile, no? Al livello della “Guerra dei mondi” di Orson Wells, tipo: terrorizziamo migliaia di persone a New York, in pieno centro, in pieno giorno e poi vediamo di nascosto l’effetto che fa. Questa è un’altra interpretazione. Quindi, come minimo prendiamo in considerazione entrambe le campane e non prendiamo in considerazione il primo report o versione ufficiale che troviamo, poi si potrebbe anche aggiungere: ai nostri 5 sensi proprio non vogliamo dare nessun credito? Cioè se i nostri occhi non riescono a vedere nessun aereo oltre a dire: “Ma, sì! L’aereo c’era! Era altissimo non si riusciva a vedere...” il che presenta comunque dei problemi di logica – io mi fermo alla logica – sia perché – vedi le frecce tricolore – simili esibizioni si fanno con l’aereo ben visibile e con le strisce ben visibili e, in rapporto alle strisce, l’aereo è molto, molto visibile e sia perché non ci stiamo come logica, perché se tu mi dici che stai facendo questa esibizione ad altezze talmente vertiginose che l’aereo non si vede, la cosa, a questo punto, presenta dei problemi tecnici. Cioè soltanto a pressurizzare un velivolo a quelle altezze, tali per cui non si vede più ... soltanto pensa ai problemi di pressurizzazione. Significa innanzitutto che l’aereo non è più agile, non è più un aereo da turismo, non è più un aereo che può fare sky-writing, che sono normali aerei da turismo che non hanno pressurizzazione. A quell’altezza non so di che cosa ai bisogno: di un jumbo-jet?... Sicuramente non è un aereo agile per fare quelle scritte! Un aereo talmente grande e solido da avere un impianto di pressurizzazione capace di stare così in alto. Sto ragionando con la mia testa ... non sto dicendo che la tesi è questa, sto ragionando con la mia testa. Ragioniamo con la nostra testa! Non fermiamoci a quello che sembra, alle spiegazioni ufficiali. Poi – ripeto – le scie si vedono chiaramente e sono vicine, e l’aereo nessuno riesce a vederlo. Quando sia i 5 sensi – in questo caso la vista – che la logica, ci suggeriscono di non fermarci alla prima spiegazione, io dico: meglio continuare a investigare. Io, per esempio, ho notato una cosa. Questo aspetto di confermarla con un super binocolo nei prossimi giorni. Hanno iniziato ad apparire delle scie chimiche anche qui a Malta, arrivano sempre un po’ dalla direzione della Sicilia. La scia è enorme, ma l’aereo io, mia moglie, i miei figli, i miei amici, non siamo mai riusciti a vedere gli aerei! Allora mi è venuto il dubbio. Ho iniziato a fare qualche ricerca *on line* per vedere se siamo noi fuori di testa ... no? Perché - ripeto – le scie sono grandi e si vedono molto bene, quindi in proporzione l’aereo ci dovrebbe essere. Ho trovato molto, molto materiale interessante ricercando *on line* e, questa settimana, per evitare le polemiche, anziché postartelo io o consigliartelo, decido di lasciare l’iniziativa a te. Lascio completamente l’iniziativa nelle mani degli ascoltatori. Facciamo una specie di caccia al tesoro. Un gioco. Vediamo cosa si riesce a trovare. Nota bene però – fammelo ripetere ancora una volta – non mi riferisco mai, neanche in un solo momento, agli UFO o agli alieni, mi riferisco a una tecnologia umana che probabilmente – se esiste – nessuno ci ha ancora detto che esiste. Laddove fra poco – è una mia ipotesi – forse potremmo cominciare a pensare che il mistero non sono le scie, ma sono gli aerei che le producono. Ora già lo so che la maggioranza ... perché la maggioranza è sempre così. La maggioranza si ferma sempre alle spiegazioni più

superficiali. La maggioranza dirà: ok! Ci sono le foto degli aerei che spruzzano. Sono stati visti sia mentre decollano e sia mentre volano nel cielo e sia sono stati fotografati all'interno. Ma io ti dico: se vogliamo indagare su una cosa non dobbiamo mai fermarci alla superficie. Dobbiamo continuare a chiederci cosa potrebbe esserci dietro. D'altronde – guarda – fermarsi alla superficie sono capaci tutti. Se tu ascolti questo *podcast* penso che apprezzi il fatto che io non mi fermo alla superficie. Se io mi dovessi fermare alla superficie delle versioni ufficiali e delle versioni tranquillizzanti ... ti dico subito che questo *podcast* non esisterebbe. Quindi così, giusto per dire: mettiamoci insieme e capiamo cosa sta accadendo.

OK! Un'altra cosa che volevo precisare è: Ovviamente ha registrato grandissime controversie questa mia affermazione, e forse non sono stato preciso... diciamo pure che sono stato maldestro nell'esprimermi, non sono stato tecnico. Soprattutto Federico, che è una persona che conosco e che stimo, e che adesso saluto, ha fatto notare che è *normale* che l'Italia sia registrata alla SEC perché se l'Italia – lo Stato Italiano – rilascia dei titoli è giusto che questi titoli siano registrati laddove vengono scambiati.

Ora, se prendiamo ancora una volta... il discorso è sempre quello! Se prendiamo questa cosa per il suo valore di facciata, allora io mi sono sbagliato e l'Italia non è un'azienda. Se invece prendiamo questa cosa ragionando più a fondo, no? Allora abbiamo da poco votato il pareggio di bilancio – non so se hai seguito cosa significa il pareggio di bilancio – non so se hai indagato a sufficienza su cosa significa il pareggio di bilancio. Significa che l'Italia adesso si comporta esattamente come un'azienda privata. Abbiamo aderito al MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) che ci fa agire da azienda privata in tutto e per tutto, la creazione del denaro è nelle mani delle banche private e non della Cosa Pubblica. Quando lo Stato ha bisogno di denaro, anziché stamparlo lo prende dalle banche private, che lo creano dal nulla. Ma lo Stato, benché lo abbiano creato dal nulla, non solo lo paga, quel denaro – e lo paga per il valore di facciata, non per il costo della carta e dell'inchiostro sommati – non solo questo, lo paga anche con gli interessi, quindi vuol dire che al danno si aggiunge anche la beffa, laddove quegli interessi sono ciò che creano le tasse, che noi cittadini del mondo sopportiamo. Nessuno dei partiti esistenti ha messo mai questa realtà in discussione. A guidare l'Italia è un consiglio di amministrazione aziendale, non eletto. Nel chiederci di pagare le tasse – come se non bastasse – si comportano secondo regole commerciali e aziendali, non certo secondo regole di diritto comune! L'asservimento dello Stato alle banche è completo – fino a prova contraria – specialmente adesso che ci governa *uno* che sta sul libro paga di Goldman Sachs... e poi, tornando al punto iniziale, ci sembra "*normale*" che lo Stato emetta titoli e li collochi sul mercato per gli investitori e gli speculatori? Questo non significa comportarsi da azienda? Soprattutto ci sembra normale che molti di quei titoli siamo noi?... cioè quei titoli che l'Italia mette lì sulla SEC, siamo noi, è la nostra vita! La nostra esistenza in vita, il nostro certificato di nascita, il nostro lavoro futuro, la nostra "carne ed ossa" ... ci sembra normale questo? Ci sembra normale e accettabile che lo Stato – comunque – si comporti in tutto e per tutto come un'azienda? Beh! Allora, se si comporta come un'azienda allora vuol dire che "è"... come dicono gli americani : Se ha l'aspetto di un'anatra, se saltella come un'anatra, se si comporta come un'anatra, se starnazza come un'anatra, allora, probabilmente è un'anatra!

Va bene, le altre risorse, forse non c'è neanche bisogno di presentartele. Il primo è il documentario "Meet your strawman" "Incontra il tuo uomo di paglia" – è molto carino. Poi c'è il video del tipo che appartiene alla libera nazione dei Mori, poi c'è il video di Key Thompson, l'unico doppiato in italiano, poi ci sono i due video dell'Inghilterra e poi ci sono le varie risorse riferite all'Australia – compreso il sito Web di Thomas Anderson, da cui si possono acquistare tutti i suoi libri e approfondire il suo approccio. Infine c'è "One Heaven" il link a one-heaven.org.

Fra 15 secondi **l'angolo degli ascoltatori.**

L'ITALIA NON È
UNA REPUBBLICA
DEMOCRATICA
COSTITUZIONALE
MA È BENSÌ UNA
SOCIETÀ PRIVATA
REGISTRATA ALLA
SEC.

ALTRE RISORSE

Eccoci arrivati all'angolo degli ascoltatori. Qui ci sono le domande, i commenti, i feed-back- ti raccomando sempre di leggere i commenti ... i suggerimenti che arrivano da parte di tutti gli ascoltatori e rappresentano un grande valore. Non ti limitare ad ascoltare questo podcast. Se puoi e se hai tempo ci sono tantissimi commenti e risorse e approfondimenti straordinariamente rilevanti, di quello che io dico. Anzi direi che il grosso dell'azione non accade in questo podcast, ma accade poi nella settimana successiva, grazie ai commenti, ai contributi, alle risorse segnalate da parte di tutti.

Questa settimana ho messo talmente tante risorse di video che non sono riuscito a inserire le altre, che mi sarebbe piaciuto e che erano incredibilmente rilevanti e interessanti, segnalate proprio dagli ascoltatori.

Poi, questa settimana dovremmo avere anche il forum, il nuovo forum, che sarà su www.tempodicambiare.it/forum e qui sarà un'ottima occasione di approfondire in maniera più permanente, il nostro dialogo. Perché qui il dialogo è fondamentale e incoraggio te a unirti a questo dialogo e a lasciare il tuo commento, il tuo contributo, perché da questa situazione in cui ci troviamo, se ne esce solo con il contributo di tutti. Unendo le nostre forze, unendo i nostri talenti migliori, le nostre idee migliori. E' solo così che ne possiamo uscire! E' così che ne è uscita l'Islanda per esempio, dalla tempesta in cui si è trovata travolta, e speriamo di non trovarci anche noi – da qui a poco – travolti in una tempesta. Se così sarà – o anche se così non sarà – l'unico modo per tirarci fuori dalla situazione, che già attualmente è gravissima, è quello di metterci insieme. Lo dico senza mezzi termini .

La prima lettera che voglio leggere, il primo commento che voglio leggere è di Monica: *“Ciao Italo, voglio ringraziarti e pregarti di continuare. Avrei mille domande, ma mi rendo conto che dobbiamo agire. IL problema è “come”. Siamo così pregni di paure, derivate dai condizionamenti ricevuti che ho la sensazione che le persone preferiscano la piccola gabbia conosciuta alla responsabilità di loro stessi, e mi metto anch'io in questo contesto anche se il mio spirito grida: aiuto e libertà! lo cerco di parlare con gli altri, ma a differenza dell'ultimo commento che hai fatto, non ho riscontri. Anzi – e questo mi fa male perché credo nell'unità – se non siamo uniti non so se possiamo farcela. lo chiedo a te: anche **se siamo in minoranza a volere questi cambiamenti, ce la faremo?** Grazie! Monica.*

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATRICE
MONICA
“LE MINORANZE”

Monica, grazie a te per la tua domanda. **E' sempre una minoranza che ce la fa!** Non c'è ombra di dubbio su questo. Chi ce la fa è sempre una minoranza. L'80% per destino o per karma – adesso qualcuno avrà da ridire sul fatto che uso il termine karma – l'80% ha sempre seguito la massa. L'80% delle persone crede quello che c'è scritto sui giornali e noi su questo non ci possiamo fare niente. E' stato sempre così . Però quello che accade è sempre creato da una minoranza organizzata. Quello che scrivono i giornali è sempre creato da una minoranza organizzata. Il Sistema che abbiamo è interamente gestito e guidato da una minoranza organizzata. Quindi, come vedi, Monica, è sempre una minoranza quella che vince e quella che gestisce. Anche le rivoluzioni sono sempre create dalle minoranze, come la rivoluzione francese, la rivoluzione americana ... e così via. Le rivoluzioni sono create da una minoranza anche in senso positivo, nel senso che poi la maggioranza è ispirata a seguire quello che fa una minoranza intraprendente e intelligente, che offre se stessa come un buon esempio agli altri. E' allora che la maggioranza si accoda. Qui la differenza è che se usiamo lo strumento della rivoluzione, inteso come odio, nessuno ci seguirà. Su questo insisto sempre, fin dal primo episodio, se noi creiamo un'alternativa al presente sistema, migliore del presente sistema, senza aspettare che il sistema crolli, la maggioranza ci seguirà perché sarà ispirata dal nostro esempio e perché la maggioranza segue sempre. E' il destino della maggioranza seguire! Ecco perché purtroppo la democrazia non funziona. Naturalmente non funzionerà mai. Però, ecco, a parte questo, sono assolutamente ottimista che non solo sia possibile, ma stia accadendo. Man mano che la nostra chiarezza, la chiarezza dei nostri intenti cresce, prende forma, gli altri saranno ispirati da noi. Mentre ci vuole tantissimo tempo per costruire un 10% di persone

consapevoli, arrivati a un 10% di persone consapevoli, per poi portarle ad agire insieme, anche per questo ci vuole tantissimo tempo. Ma quando questo 10% inizia ad agire insieme, l'80% viene dietro subito, in un istante, in uno schioccare di dita. Questa è la mia, non solo fiducia, ma è la descrizione di quello che sta accadendo proprio adesso.

Questa è la speranza dell'ottimismo che voglio infondere a tutti quanti, e di cui sono totalmente persuaso.

La seconda domanda è di Christian: discorso riconoscimento della persona.

"Se mi chiedono se sono tal de' tali, nel momento in cui ho detto sì, ho dato il consenso. Quindi, in teoria, se dicessimo qualcosa del tipo: io so chi sono ma non ho intenzione di dirtelo, nessuno può toccarti tranne per i reati penali. Però spesso le notifiche – per esempio del tribunale – arrivano all'indirizzo dell'accusato. A questo punto, se ti presenti, dichiararti di essere tal de' tali implicitamente, se non ti presenti, sei contumace, con tutto ciò che ne consegue. Come fai quindi a non dichiararti/definirti, davanti a una notifica scritta?"

Bene, Christian, questo l'ho imparato ascoltando l'insegnamento di Frank O'Collins. Quello che devi fare è che ogni documento ha una pagina davanti e una pagina di dietro. Questo è antico quanto il mondo ed è sancito da ogni diritto. La pagina davanti si chiama *obversus* ed è la "loro" parte del documento ; la parte dietro si chiama *reversus* e, anche se loro ci hanno scritto, la parte di dietro è generalmente considerata la tua finestra di opportunità dove tu puoi esprimere la tua... puoi ribattere... esprimere la tua opinione. Ovviamente loro non vogliono che tu sappia queste cose, però io adesso te l'ho detto, almeno adesso io e te adesso lo sappiamo. Quello che consiglia Frank O'Collins è di girare il documento e di incollarci sopra – con una colla potentissima, tale per cui, se la staccassero, danneggerebbero il documento - attaccarci il tuo... proclamazione di sovranità individuale, che qui in Italia non abbiamo ancora capito com'è. La dobbiamo fare e quindi non ti sto incitando a farlo. Dobbiamo prima capire come si fa. Quando l'avremo capito come si fa, lo faremo tutti insieme – quelli che vorranno – useremo lo stesso modello di proclamazione di sovranità individuale e lo appiccicheremo con la colla sulla parte dietro (che appartiene a noi) di ogni documento e lo rispediremo al mittente, con firma in modo che quando lo ricevono, comunque si considererà ricevuto. Questo è tutto. Spero che sia stato utile.

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATORE
CHRISTIAN
"NOTIFICHE SCRITTE"

L'osservazione successiva, che voglio leggervi è di Gervais. Gervais naturalmente lo conosciamo: è l'autore del blog "Iconicon".

"Ciao a tutti, non sono mai intervenuto finora nel forum ma, in onore alla multidisciplinarietà cui giustamente incoraggia Italo, credo sia giusto aggiungere un ulteriore risvolto - come se già non ce ne fossero abbastanza! – al nucleo concettuale costituito dalla creazione dei tre trust Diritto Divino da parte dei papi. Potrà apparire ovvio, ma è tutt'altro che tale, il fatto che questi documenti, oltre a essere a loro modo, dei sommi capolavori di diritto, pietre di fondazione di un intero sistema, lo sono contemporaneamente anche in quanto riti di magia nera, nel senso che, scrivere un testo fondante sulla pelle di un infante e farlo con il suo sangue, tecnicamente è il massimo che, in quel tipo di sapere, si possa concepire per manipolare le energie, le nostre energie. Non è un caso se per secoli l'inganno ha resistito proprio lì, davanti ai nostri occhi! Il contenuto traccia la strada, le leggi, e il modus con cui il contenuto viene reso documento la blindo perché non venga scoperta. Non oso pensare a cosa farebbe il karma una volta che le energie dovessero ritornare nel loro ordine naturale."

Grazie Gervais per aver sottolineato questo. Naturalmente mi associo. Queste opere sono opere di magia ma queste bolle papali sono a tutti gli effetti opere di magia e opere di incantesimo. Potremmo dire che noi tutti siamo – o siamo stati – soggetti a questo incantesimo per secoli. Per questo ha resistito così a lungo, perché è un incantesimo, è una magia, non è un semplice documento. Purtroppo - per loro – funziona solo fino a quando tu dai il tuo consenso a quel sistema, diretto o indiretto. Certo è ancora peggio se tu ti riconosci in

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATORE
GERVAIS
"MAGIA NERA E
SISTEMA"

quel sistema, con la scusa che avete la stessa religione, allora tu sei ancora più soggetto a quello. Ma quanto più inizia a mettere in discussione, tanto più perde completamente il suo potere su di te. Grazie Gervais, per questa osservazione.

Veniamo alla domanda successiva. Visto che stiamo continuando a parlare di karma – si parla sempre di karma – Arthur ci scrive:

“Non sono un esperto, ma ho la sensazione che la dottrina del karma, a cui fai spesso riferimento, sia solo un ulteriore modo per colpevolizzare l'uomo e renderlo succube al potere costituito. Se soffri, stai solo saldando il tuo debito karmico, quindi è giusto che sia così e non bisogna cercare di cambiare le cose. Un modo per giustificare e mantenere la stratificazione sociale. Non è molto diverso dal peccato cristiano. Sei nato peccatore, sei nato in debito (karmico) e solo io so come salvarti davanti agli occhi di Dio, quindi obbediscimi per sempre. Sii docile, sei una pecorella smarrita e hai bisogno del buon pastore che ti amministri. Sei nato disperso in mare. Sono tutti concetti che mirano a mantenere salda una piramide gerarchica per cui chi sta all'apice deve dimostrare che il suo potere è legittimo, e al contempo garantirsi una base che continui a sostenerlo perché venga regolarmente mortificata. Se a un tratto la base della piramide venisse meno... ecc.”

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATORE
ARTHUR
“KARMA”

Grazie Arthur per il tuo contributo. Non so da dove hai ricavato questa interpretazione assolutamente bizzarra del karma – immagino che da qualche parte l'avrai ricavata... Karma ti posso dire cosa significa – o almeno come la uso io – ma purtroppo devo anche ricordarti che sono anche un insegnante autorizzato di buddismo e karma è una parola buddista, quindi credo che la spiegazione che sto per darti abbia un qualche valore. Karma significa “azione” e soprattutto noi intendiamo “azione” e le conseguenze di un'azione. Karma non è una dottrina, ma è una descrizione di fatto delle cose così come accadono. E' un po' come per dirti la legge di gravità non è una dottrina è una pura e semplice osservazione. Cioè noi per karma intendiamo la tua storia personale. Punto! Né più e né meno. Il tuo karma è il tuo passato. Il tuo karma è la tua storia personale. Il tuo passato condiziona il presente. Tutti lo sanno! Se hai avuto sempre e solo davanti a te l'esempio di persone scontrose, parlerai a tutti – senza neanche accorgertene, parlerai a tutto il mondo in tono scontroso. Ecco come il passato condiziona il presente. Così – senza accorgertene – tutte le persone ti risponderanno in modo scontroso e tu non capirai perché nessuno ti sorride al mondo. La ragione è che tu non sorridi mai per primo. Ovviamente tu non te ne accorgi, non sei consapevole di questo e ovviamente anche il contrario è vero. Il mondo sorride sempre a colui che sorride per primo. Quindi significa questo. Allargando il discorso significa che le nostre situazioni di vita, tutte, sempre rispecchiano la totalità delle nostre scelte precedenti. Cioè i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni. Chi potrebbe dire di no? Questo significa karma. E questo significa che, cambiando le nostre scelte, cioè i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni, noi possiamo cambiare il nostro futuro. Se tu non credi in questo non credi neanche nel libero arbitrio. Il karma è il libero arbitrio. Il karma è il modo in cui funziona il libero arbitrio. C'è chi crede nel caso e nelle coincidenze – quello io lo chiamo: pensiero superstizioso – c'è chi crede nelle cause e nelle circostanze – quello io lo chiamo; pensiero scientifico. Il karma è l'affermazione che la nostra vita è regolata da cause e circostanze, non da caso e coincidenze. Questo è il modo in cui io uso sempre questa parola, questo è il modo in cui la userò da ora in poi e questo è quello che, secondo me, significa. Secondo il mio unico parere.

Va bene! Grazie comunque ad Arturo per avere espresso la tua visione. La domanda successiva è sempre dello stesso Christian di poco fa. Grazie, Christian, per la tua partecipazione. Christian dice:

“Ciao Italo, una domanda: cosa pensi quando leggi messaggi arrabbiati, insulti, ecc. contro la tua persona e quello che dici? Io credo che molti di noi si sentirebbero male ad addentrarsi in un campo del genere, sviluppando ricerche che richiedono tempo ed energie e poi leggere questo tipo di commenti. A cosa pensi quando li leggi? Ormai forse il tuo spessore è tale che

non ti scalfiscono più, ma in passato come hai fatto a superare il timore della critica e del giudizio? Credo che la tua risposta – anche pubblica – possa aiutare tanti di noi anche nel quotidiano.”

Grazie, Christian. Mi scalfiscono, sì! E mi scalfiscono eccome! Quelli sono sempre i residui dell'ego. Finché ho un ego – finché abbiamo un ego, saremo sempre scalfiti dagli insulti. Per fortuna poi però penso che ... penso subito – almeno mi sforzo di pensare subito che gli insulti sono una grande fortuna, perché ricevere insulti aiuta sempre a ridurre il proprio ego, per l'appunto, aiuta a ridurre il proprio senso di importanza personale, aiutano a ridurre il proprio orgoglio Questo è il nostro vero nemico! Il nostro vero nemico e la causa dei nostri problemi è il nostro orgoglio, è il nostro senso di importanza personale, è un nemico molto, molto più pericoloso degli insulti e delle offese o delle cose che possono arrivarci dall'esterno. Quindi, per rispondere alla tua domanda, non dico che sono una bravo praticante, però cerco sempre di considerare gli insulti come una grande benedizione. Poi c'è un problema, Christian, e questo è un problema "oggettivo". E' il problema dell'ignoranza. L'ignoranza è un problema grave, anzi, l'ignoranza – dicono alcuni, fra cui i buddisti – l'ignoranza è la causa di tutti i problemi. Cioè, se tu produci qualcosa, nel mio caso sto producendo un audio, ma tu potresti produrre una cosa scritta, una cosa video, qualsiasi creazione tu produci, sarai sempre insultato. E' una certezza matematica. Sarai insultato da chi ? Sarai insultato – nota bene – da quelli che non hanno ascoltato il tuo audio, sarai insultato da quelli che non hanno letto il tuo scritto, sarai insultato da quelli che non hanno visto il tuo video, perché non hanno la forza mentale o la cultura di farlo. Sono sempre gli ignoranti che insultano. Creare vuol dire accettare di essere insultati da quelli che non hanno capito niente. Anzi, non solo non hanno capito, non hanno neanche guardato, o letto ... e così via, no? Se uno non è d'accordo, dibatte. L'insulto viene solo da quelli che non hanno capito niente. Allora, dopo un po' uno – capendo che le cose stanno così – ci fa l'abitudine e smette anche di leggerli (gli insulti) o smette, proprio completamente, di preoccuparsene. Spero che questa risposta possa essere di qualche utilità. Grazie Christian.

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATORE
CHRISTIAN
"INSULTI E CRITICHE"

Una successiva potrebbe essere... questa sarà probabilmente una puntata-fiume!

La domanda successiva è di Ciro. Sempre lo stesso Ciro che ho citato come prima domanda, e che ringrazio per la partecipazione. Ciro dice:

"Ogni volta che sento dire che non bisogna andare a votare perché è inutile, perché si gioca al loro gioco, mi viene da rabbrivire, perché penso che questa sia la loro vittoria. Le élite che ci controllano non aspettano altro! Facciamo credere a questi poveretti, che la soluzione sia altrove, così continueremo a fare i nostri porci comodi. Questo spiega perché in passato molte persone illustri siano state uccise e molti governi rovesciati. Pensate solo a Kennedy- cercavano di cambiare il sistema perché erano nella posizione per farlo, capi di governo, ecc. – non ci sono riusciti perché non erano circondati da un sufficiente numero di persone informate e consapevoli. Internet è la vera rivoluzione, la vera speranza. L'hanno capito anche loro ed è per questo motivo che, secondo me, stanno cercando di neutralizzare ... ecc. Quindi concludo dicendo: diffondiamo queste informazioni ... per favore, andate a votare!"

Ringrazio Ciro per il tuo contributo e per il garbo anche con cui lo scrivi. Purtroppo, Ciro, la cosa non è così semplice come sembrerebbe sembrare a te, ma è molto, molto più complessa, sull'andare a votare. A parte che ho già detto più volte come la penso, e ovviamente possiamo pensarla in maniera diversa, e questo è un bene, in quanto esseri umani la pensiamo in maniera diversa. Però ecco, mi ha colpito particolarmente l'esempio che fai tu, e ti sei dilungato molto sull'episodio di John Kennedy, che poteva farlo... è diventato capo di governo ma, poiché non era appoggiato, l'hanno ucciso. Cioè, purtroppo – per dire che le cose non sono così semplici – il tuo esempio smentisce esattamente la tua tesi. Cioè, diciamo che un esempio peggiore, per sostenere la tua tesi, non lo potevi trovare, perché, se tu ti documenti bene sulla storia della vita di Kennedy, fra le prime cose che scoprirai è che Kennedy è una

RISPOSTA
ALL'ASCOLTATORE
CIRO
"ANDARE A VOTARE"

famiglia “bene” – a dir poco- è una famiglia già all’interno dell’oligarchia ... era già da molto tempo all’interno dei massimi gradi della gerarchia ... quindi una famiglia importante, diciamo così. Poi, come persona, Kennedy era ritenuto malleabile. Diciamo che era ritenuto una persona così: un zuzzurellone, mezzo play-boy, fra l’altro ritenevano forse anche abbastanza ricattabile, perché gli piacevano le donne e per lui quella era una priorità importante, quindi, come che sia, lui è andato lì soltanto perché ha avuto il sostegno dei poteri più forti. L’hanno finanziato... l’hanno praticamente preso e messo lì. Quando poi è arrivato lì ha usato questo sostegno ... che poi ha cambiato idea. Cioè, diventato presidente, Kennedy ha deciso che non voleva più essere una marionetta. Ha risolto da solo la crisi dei missili di Cuba. Da solo! – è tutto scritto sui libri ... - l’Intelligence voleva fargli credere che Krushev stava attaccando Cuba e l’America. Il Vaticano – il Vaticano! – ha fatto credere a Kennedy – lui era cattolico – l’intelligence del Vaticano ha fatto credere a Kennedy che Krushev stava letteralmente attaccando gli USA il giorno dopo. Kennedy ha risolto questa cosa *da solo*. Prendendo la cornetta del telefono e telefonando per la prima volta a Krushev e chiedendogli: “Ma che sta succedendo?”Krushev è caduto dalle nuvole dicendo che era totalmente all’oscuro di queste informazioni che l’Intelligence americana e l’intelligence del Vaticano avevano dato a Kennedy. A quel punto è cambiato tutto! Poi sapete cosa ha fatto Kennedy – ne ho parlato negli scorsi episodi – creando la banconota di proprietà del tesoro, quindi di proprietà del popolo americano ... Allora – attenzione! – qui non conta quello che pensiamo io e te, *Ciro*. Quello che conta è ciò che pensano *loro*. Dal loro punto di vista Kennedy è caduto in disonore. Ha usato prima il sostegno dei potenti e poi ha violato i patti che erano alla base di quel sostegno. Ha usato un sistema, che non era il suo sistema, l’ha usato per cambiarlo. Quel sistema non gli apparteneva. Come poteva pensare di cambiarlo? E l’ha fatto perfino senza il sostegno popolare – come tu stesso hai fatto notare – l’ha fatto senza il sostegno popolare. Quindi dal loro punto di vista – non da parte mia – è stato ucciso perché si è disonorato. E adesso io e te sappiamo quanto è importante l’onore in questo gioco. In questo gioco (nella lotta contro il sistema) l’onore è tutto. Se tu mantieni la mia ipotesi, che se tu mantieni l’onore, loro non possono ammazzarti. Ci saranno sempre le eccezioni, ma se tu mantieni l’onore, loro non possono ammazzarti. Forse l’ho già detto questo. E’ interessante come Paolo Franceschetti parla di questo nei suoi video. La stessa cosa si potrebbe dire per quei grandi leader che creano grandi movimenti di massa. Se tu, da leader colto, intelligente, manipoli e manovri grandi masse di ignoranti intorno a te, mobilitandole verso uno scopo che magari non appartiene ancora alle masse, perché le masse non l’hanno ancora capito, tu cadi in disonore. Ancora una volta, e questa è la regola del gioco. I vari Gandhi, i vari Martin Luther King ... qui divagherei, ma qui ci sarebbe moltissimo da dire – forse lo dirò in uno dei prossimi episodi – qui ci sarebbe tantissimo da dire. La regola del gioco è l’onore. Se usi il loro sistema e poi pretendi perfino di cambiarlo, cadi in disonore. Ripeto: ai loro occhi. Il sistema è pensato contro di te, quindi non ti appartiene. Questa repubblica italiana, *Ciro*, che tu vuoi che andiamo a votare, questa repubblica italiana nasce, all’atto della sua costituzione, come “Protettorato Statunitense a sovranità limitata”. Con già tutto creato, il sistema della Federal Reserve, il sistema del Fondo monetario internazionale ... Ma questo non lo dico io! C’è stata recentemente un’interrogazione sulle scie chimiche e uno dei politici ha risposto: “D’altronde non vi dimenticate che noi più di tanto non possiamo indagare, perché noi siamo uno stato a sovranità limitata. Ha risposto proprio così! Quindi la Costituente ha sancito questo sistema, di protettorato e servitù nei riguardi degli Stati Uniti , quindi sappiamo di cosa: siamo una colonia. L’Italia è registrata come società alla SEC di Washington D.C. non alla SEC di un altro paese. Siamo registrati alla SEC di Washington D.C. Ora qualcuno penserà che sto dicendo una imprecisione. Io, forse, sto anche dicendo un’imprecisione ma, di quanti altri indizi abbiamo bisogno per capire che siamo un protettorato statunitense? Ora, questo è stato sancito dalla Costituzione, quindi se tu mi chiedi di andare a votare, dico: “Va bene! Non è semplice come tu dici!” Bisogna capire come stiamo usando il nostro onore, se lo stiamo usando a nostro favore o a nostro sfavore. Poi tu, in particolare, stai suggerendo una strategia. Dici: OK! Andiamo a

votare tutti quanti, prendiamo la maggioranza e cambiamo il sistema! No? Dall'interno, col voto. Qui ti potrei rispondere anche con un altro argomento, cioè che quello che tu mi hai appena detto non è mai successo nella storia. Ripeto: mai! Cioè le ciance di vincere usando il tuo sistema sono zero contro 100. Non è mai accaduto. Tu pensi che Grillo possa cambiare il sistema? Se tu pensi che Grillo possa cambiare il sistema, pensaci due volte... pensaci meglio. Ripeto: sarebbe la prima volta nella storia. Il vero cambiamento o progresso ci è sempre stato solo ed esclusivamente quando un nuovo sistema sostituisce il vecchio sistema. Quindi, non so, in Inghilterra c'è stata la Magna Charta Libertatum, in Francia c'è stata la rivoluzione francese, qui da noi c'è stato il Risorgimento, in America c'è stata l'Indipendenza Americana. Poi tu mi potrai dire: "I nuovi sistemi, a loro volta, poi si sono corrotti?" "Certo che sì" - ti rispondo io, Ma questo, converrai, è un altro discorso. Con questo voglio dire che è impossibile cambiare questo sistema dall'interno, che è assolutamente impossibile? Certo che no! - ti rispondo - sarà anche possibile, però converrai che è altamente improbabile, sia perché il sistema è disegnato per funzionare contro di noi, e sia perché - specialmente quando una persona su due non va a votare, come succede oggi in Italia - probabilmente abbiamo raggiunto un punto di non ritorno. Però - ripeto - questa è la mia, umile opinione. Ognuno è benvenuto ad avere la propria a pensare con la propria testa.

OK! Grazie comunque a Ciro. La domanda successiva è di Riccardo. E' molto lunga, quindi la riassumo senza leggerla. Riccardo parla della funzione del cinema e i film, certe volte, sembrano avere questa funzione. Denuncia spietata contro il sistema. Dice: Come è possibile? Allora a Hollywood non sono asserviti? Che interesse hanno loro ad autodenunciarsi così esplicitamente?... ecc.

Bene, questa, Riccardo, è molto semplice come risposta . ci collega esattamente a quello che dicevamo nello scorso episodio (episodio 8), di avvertimento, silenzio-assenso, consenso e libero arbitrio. Loro sono *obbligati* ad avvertirti di quello che sta accadendo. Tu prendi soltanto il film "Matrix" per esempio, no? Cosa ti dice il film Matrix? Ti dice che la nostra energia serve come combustibile che alimenta un sistema automatizzato. Cos'altro ti devono dire di più? Quando ti hanno detto che la nostra energia serve ad alimentare un sistema altamente automatizzato, di cos'altro ti devono dire più?... Ti hanno avvertito, sei stato avvisato, hai ricevuto la raccomandata, hai firmato? Non ho più obblighi nei tuoi confronti. Se non agisci adesso sei un incompetente. E' così che il potere mantiene il potere da secoli, da millenni, anche se ci sembra assurdo. E' così! Tu devi sapere quello che ti sta accadendo. Fa parte di un rituale ed è una precisa regola del gioco. Accettandola passivamente, tu dimostri la tua incompetenza, così loro sanno che possono e anzi che devono continuare, perché tu te lo sei "meritato". Lo stesso vale per tutti i film di denuncia.

Se volessimo intraprendere un altro discorso che, però, ci porterebbe lontanissimo è che il Nuovo Ordine Mondiale, gli Illuminati, i potenti, il sistema... e così via, esistono solo come ombre. A nostro beneficio vogliono sfidarci a tirar fuori il meglio di noi stessi. Solo che noi non ci riusciamo! La mia tesi è che loro vogliono che noi siamo uomini liberi. La mia tesi è che loro vogliono che tu ti alzi in piedi nel tribunale e tieni testa al giudice, come ha fatto Key Thompson. Loro vogliono questo. Questa è la mia tesi, totalmente indimostrabile. Loro vogliono questo e infatti l'inchino del giudice vestito di nero, che rappresenta il tribunale di Baal , cioè il tribunale satanico, - ci sarebbe tanto da dire a questo proposito - il giudice si inchina a Key Thompson. Questo è un grande gioco, quello a cui stiamo giocando e quello che vediamo sono le nostre ombre e le nostre ombre vogliono solo invitarci a svegliarci. Quando ci sveglieremo, forse, il grande gioco verrà svelato.

Qui anzi, mi ricollego direttamente alla domanda successiva, che è esattamente su questo argomento - guarda caso! E' di Nicola .

"Ciao Italo, grazie, come sempre, per il tuo importantissimo contributo per il risveglio di tutti. Ho ascoltato tutti i tuoi audio... ecc. volevo sapere la tua opinione riguardo a una possibilità.

Ritengo sia molto importante per me e per tutti quelli che seguono il tuo blog sapere la tua opinione riguardo a una possibilità. Possibilità, alla quale ti sei spesso accostato senza mai affrontarla direttamente.

In effetti è vero: l'ho appena fatto nella risposta alla domanda precedente.

Nell'intervista "hidden hand" – dice Nicola – che l'ho consigliata in uno degli episodi precedenti (episodio 6). E' una delle risorse consigliate nell'episodio 6 e veramente incoraggio con tutte le forze ciascuno di voi a leggere questo documento. C'è questa intervista a "hidden hand". Il personaggio intervistato, quello che sostiene essere parte degli illuminati, ci fa capire senza tanti sotterfugi e giri di parole, che lo scopo per cui hanno fatto tutto quello che hanno fatto, è stato per il nostro bene, ovvero per il progresso del genere umano. Perché è solo con l'affrontare le difficoltà che può esserci la vera crescita. Il Pianeta Terra sarebbe quindi una scuola molto dura, ma anche molto efficace, alla quale, chiunque accetti di partecipare, accetterà anche di sottomettersi alle più atroci difficoltà e paure, finalizzate però allo svolgersi della propria evoluzione spirituale. Secondo hidden hand gli illuminati sarebbero una sorta di "volontari" i quali hanno accettato, intorno a 13.000 anni fa (cioè mezzo giro della precessione dei poli) di porsi al servizio dell'umanità al solo fine di fare sperimentare agli uomini problemi e conflitti generati dalla mancanza e dalla separazione con Dio. Sempre secondo hidden hand, – continua Nicola – questi individui sarebbero seguaci o essi stessi parte di Lucifero, il quale – a quanto dice la Bibbia - era l'Angelo più splendente, quello che ha preferito distaccarsi dalla luce per seguire l'oscurità. Facendo ancora riferimento alla Bibbia, Adamo ed Eva furono cacciati dal Paradiso terrestre per aver assaggiato il frutto del bene e del male e quindi per aver voluto sperimentare il male...

Qui continua, il suo messaggio è molto lungo. Salto, magari, alcune parti. Poi dice:

"Mi rendo conto di quanto sia fantascientifica, ma ti chiedo di considerare la possibilità che questi individui abbiano deciso di governare il mondo allo scopo della nostra evoluzione, per quasi 13.000 anni, allo scadere dei quali, durante quello che sarebbe stato un grande periodo di sviluppo per tutto il Pianeta, si sarebbero arresi e avrebbero accettato le conseguenze di quello che hanno fatto per tutto questo tempo. Di accettare la possibilità, quindi, che questi individui siano sul punto di far crollare il sistema economico e finanziario volontariamente proprio per contribuire alla nostra consapevolezza e al nostro risveglio in quanto uomini. Di considerare la possibilità – ancora più fantascientifica, me ne rendo conto - che questi individui, appena riterranno svolti i loro compiti, accetteranno di arrendersi e di venire arrestati da gente scelta da loro stessi proprio per questo fine. Come altro potrebbe, altrimenti, finire in prigione – prigionieri fatte costruire da loro stessi – individui potentissimi che da millenni governano nell'ombra l'intero pianeta? Perché la prossima riunione del Gruppo Bilderberg si terrà a Washington?... ecc. Non dovrebbero cercare di nascondersi, visto tutto quello che sta venendo fuori? Tutto questo spiegherebbe la domanda che ti eri posto nel 7° audio: come mai i fini del Nuovo Ordine Mondiale, sembrano essere gli stessi di chi lavora per il bene: una società senza moneta, senza conflitti, dove regna la pace e l'unità, e "pluribus unum"?

Parte finale: sono cosciente della assurdità di questa teoria, io stesso non so se abbracciarla completamente, tanto meno mi sento di giustificare queste persone ma ti chiedo solo di considerarla come una possibilità e di rifletterci sopra prima di scartarla perché spiegherebbe davvero tante cose. D'altronde di assurdità ne abbiamo viste molte e questa è solo una delle tante. Ti chiedo, quindi, Italo di rispondermi, perché ritengo veramente molto importante questo argomento per i fini che tutti noi stiamo perseguendo."

Grazie, Nicola, a nome di tutti, per la lucidità con cui hai formulato questa domanda. Devi leggere la risorsa dell'episodio No. 6 se vuoi capire in pieno ciò di cui stiamo parlando, io e Nicola, ma so per certo che moltissimi ascoltatori l'hanno fatto – e non è stato tempo sprecato per loro. Ho già detto di considerare questo scritto molto, molto seriamente. Il che non vuol dire che ci credo e non vuol dire che sono in grado di raggiungere un'opinione conclusiva.

Personalmente non sono in grado di formarmi un'opinione conclusiva, però lo prendo molto, molto seriamente. Sono certo per motivi miei, che c'è mischiata un sacco di disinformazione intenzionale, in quello scritto e, per essere più precisi, tutta l'informazione relativa al 2012, la fine del mondo, il raccolto, quanto collegato al calendario Maya, ecc. quella – secondo me – potrebbe esser la parte più di disinformazione, perché è la parte più vicina ai loro piani. Ma, a parte questo, sorprendentemente se quello che c'è scritto su quel documento fosse vero - per assurdo che possa sembrare, come tu dici - spiegherebbe tutto. Forse è l'unica cosa che spiegherebbe tutto. E' l'unica cosa che spiegherebbe quello che ho appena detto, in risposta alla domanda precedente. Sembra che loro vogliono che noi, ribellandoci a loro, diventiamo individui sovrani. Sembra proprio che sono lì per questo. E così tutto avrebbe senso. La follia non sarebbe più follia. Tutto quello che dicevo nell'episodio 7, che non riuscivo a capire perché il sommo bene e il sommo male sembra che siano le stesse persone a farlo. Perché sembrerebbe che dietro il Vaticano e dietro Giordano Bruno, che è stato bruciato dal Vaticano, sembrerebbe che ci sia la stessa mano, la stessa corrente di pensiero dietro a tutti e due. ... e così via. Questo spiegherebbe le rivoluzioni progressiste, spiegherebbe perché gli Illuminati sarebbero dietro l'illuminismo, che sono due cose ben diverse! L'illuminismo ha dimostrato molte volte che dietro l'illuminismo ci sono gli Illuminati, così come sono dietro a tutte le rivoluzioni progressiste. Fra l'altro – bizzarramente – parlavo di *One Heaven*, il Trattato di Un solo Cielo ... questo trattato di Un Solo Cielo che proclama l'armistizio definitivo fra il bene e il male, sembra quasi sottilmente contemplare questa possibilità, nel senso che, se questa cosa è vera, sicuramente è contemplata all'interno di questo trattato. Come dire: chiediamol'armistizio definitivo fra tutte le forze del bene e tutte le forze del male, come dire: abbiamo capito! Non occorre continuare.

Il problema è che dobbiamo capirlo e la maggioranza non l'ha ancora capito. Quindi fino a quel momento loro dovranno continuare con la loro missione – se questo è vero... che poi un giorno si alzino e dicano: "Signori, abbiamo scherzato, da oggi finisce la nostra missione, restiamo tutti quanti in pace ed entriamo nel... sarebbe bellissimo! Sarebbe un sogno. Mi piacerebbe pensare che è possibile. Non dico che è impossibile.

Che posso dire? Credo di aver già detto tutto. Forse è questo scontro finale tra il bene e il male... è questo il significato. Il giorno del Giudizio... questo è il significato! L'Armageddon... è questo il significato! Lo scontro finale tra il Cristo e l'Anticristo... è questo il significato.

Siamo sempre noi! E' sempre la lotta fra la nostra luce e la nostra ombra.

E' stato profetizzato che, prima o poi, ci sarà il Regno dei Cieli. Quello che non sappiamo è se sarà su questa Terra o se sarà in un'altra dimensione o se arriverà presto. Questo in larga misura dipende da noi. Paradossalmente dipende da noi .

Così per oggi ho blaterato abbastanza e vi ho anzi servito sul vassoio d'argento una puntata lunghissima. Spero che siate riusciti a digerirla e inghiottirla. Quindi - detto questo - non mi resta che chiudere questo episodio, salutare tutti gli ascoltatori che stanno rendendo reale questo *podcast* e lo stanno rendendo possibile e senza i quali non esisterebbe. Ti invito a passare parola, così arriviamo presto a questa prima tappa di 10.000. quando arriviamo a 10.000 ascoltatori – intendo dire 10.000 ascoltatori che scaricano un singolo episodio, ti avviserò, così possiamo fare festa insieme! Questo dipende anche dal fatto che tu passi parola, lo faccia conoscere ad altre persone e credo che ci arriveremo molto, molto velocemente. Se contiamo così sia i download che le visite sul sito, che i commenti, stanno aumentando in maniera esponenziale settimana dopo settimana ... quindi **passa parola se pensi che quest'episodio sia valido**. Lascia il tuo nome nel *form* apposito per essere contattato – questo è molto importante – e infine, che dire? Un saluto grande da Italo. Grazie per il tuo interesse a queste tematiche. Possa tu essere felice questa settimana!